

**CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE**  
**DEL 26/03/2026**

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Buonasera a tutti, sono le 21:06, dichiaro aperta la seduta e invito il Segretario a procedere con l'appello. Grazie.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Buonasera.

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Giovanni Barbarito (presente), Paolo Reggiani (presente), Giacomo Colombo (assente), Stefano Figus (presente) Luigi Zucchelli (assente), Graziella Visconti (assente)

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (assente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Segretario.

Va bene, abbiamo il numero legale, la seduta è valida.

Invito i Consigliere di maggioranza e minoranza a indicare gli scrutatori.

**CONS. BALLABIO DAVIDE**

Barbarito.

**CONS. BASSANI ALESSANDRO**

Bassani e Aiello.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Prima di dare inizio ai lavori, aveva chiesto il Consigliere Cavestri 30 secondi per una comunicazione che ritengo rilevante, ma immagino che comunque tutti sarete d'accordo su quello che sta per dire. Prego.

## **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Grazie Presidente. Grazie di avermi dato questo breve spazio. Volevo dire due parole in ricordo di Umberto Bossi, una persona senza la quale non ci sarebbero tante cose e non ci sarebbe la Lega e non ci sarei io qui. Magari per tanti potrebbe essere anche meglio, però è così. Quindi grazie signor Presidente, signori colleghi Consiglieri.

Questa sera desidero rivolgere un pensiero ad Umberto Bossi, fondatore della Lega e protagonista di una delle esperienze politiche più originali ed incisive della storia del nostro paese.

Il nostro condottiero e padre fondatore è morto il 19 marzo, festa del papà. Per chi si riconosce nei valori della Lega, Bossi non è stato soltanto un leader, è stato l'uomo che ha avuto con sé la grandezza delle idee, idee forti, chiare, anche controcorrenti a volte, ma soprattutto capaci di intercettare i bisogni reali dei territori e della gente quando ancora molti non li vedevano o peggio non volevano vederli.

Bossi sapeva guardare avanti come nessun altro, ha parlato di autonomia, di federalismo, di valorizzazione dei territori in tempi in cui questi temi erano marginali, se non addirittura ignoti nel dibattito politico nazionale.

Oggi invece sono diventati parte integrante del confronto istituzionale, segno che quelle intuizioni avevano una solidità e una visione che andavano ben oltre il momento.

Umberto Bossi ha dato voce a comunità e genti che si sentivano lontane dai centri decisionali. Ha dato vita ad un movimento partendo dal basso, dalla gente per la gente e con la concretezza ha dimostrato che anche idee nate fuori dai salotti della cultura, dai circoli universitari, dai congressi dei partiti, riescono a diventare centrali se sostenute con coerenza, costanza e determinazione.

Come tutte le figure che segnano un'epoca, la sua storia ha visto momenti complessi. Ma ciò che questa sera, in questa sede voglio ricordare è soprattutto la forza propulsiva delle sue idee e la capacità rara in politica di anticipare i tempi.

Per noi leghisti l'Umberto rappresenta l'origine di un percorso che continua: l'attenzione vera e concreta ai territori, la difesa delle autonomie, l'impegno di avvicinare le istituzioni

alle genti, un'eredità politica che non è solo memoria, ma è vita e responsabilità quotidiana.

E mi permetto, nel chiudere, anche una nota più personale. Per tanti militanti, amministratori locali, cittadini comuni, Umberto Bossi è stato qualcosa di più di un fondatore. È stato un riferimento, una scintilla che ha acceso impegno, passione e senso di appartenenza. Le sue parole, le sue battaglie, il suo modo schietto e diretto di fare politica hanno lasciato un segno che va oltre le stagioni e le appartenenze, perché le idee, quando sono autentiche, vere, solide, non si esauriscono, camminano con le persone, crescono e maturano, si trasformano anche, ma restano vive.

E in questo senso oggi possiamo dire che quella visione, la sua visione, continua a camminare con noi. Grazie Umberto.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Io invito su questo punto il Consiglio a un minuto di silenzio in commemorazione del Senatore Bossi.

Va bene, grazie. Riprendiamo i lavori.

#### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Ringrazio ancora il Presidente e tutto il Consiglio. Grazie di cuore.

## 1. COMUNICAZIONI.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Iniziamo col punto numero 1 all'ordine del giorno "Comunicazioni".

Faccio la prima comunicazione e poi...

Prima comunicazione. Con la presente si comunica che ai sensi dell'articolo 166 e 176 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e dell'articolo 52 del vigente Regolamento di contabilità del Consiglio Comunale, la Giunta comunale ha approvato un prelevamento dal fondo di riserva per euro 43 con deliberazione 228 del 18 dicembre 2025 per euro 1.600 con deliberazione 235 del 23 dicembre 2025, rideterminando il fondo di riserva al termine dell'esercizio 2025 in complessivi 15.033,30 euro.

Inoltre, la Giunta comunale ha approvato un prelevamento dal fondo di riserva per euro 800 con deliberazione numero 21 del 10 febbraio 2026 rideterminando il fondo di riserva per l'esercizio corrente in complessivi 56.217,63 euro.

La seconda la seconda comunicazione. È pervenuta agli uffici una richiesta da parte dei Consiglieri di minoranza di convocazione di un Consiglio Comunale ai sensi del regolamento, quindi su richiesta dei Consiglieri di minoranza. In relazione a questa richiesta, vi è stato un interpello, una richiesta di chiarimenti per motivi anche tecnici di formulazione di questa richiesta da parte mia come Presidente del Consiglio Comunale e sottoscritta anche dal Segretario Comunale.

Successivamente i Consiglieri, primo firmatario Visconti Graziella, con atto datato 24 marzo 2026, hanno a loro volta fatto una richiesta al Prefetto di esercizio di potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 39, comma 2 Decreto Legislativo 267 del 2000 per mancata convocazione del Consiglio Comunale. Quindi hanno fatto richiesta al Prefetto di attivarsi per la convocazione.

Basta. Questo dovevo al Consiglio Comunale.

Aveva chiesto Ballabio, voleva intervenire e dire una cosa sul punto credo.

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Sì, grazie Presidente. Grazie anche per questa comunicazione.

Volevo leggere alcune righe a nome, appunto, dei gruppi consiliari Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, Bella Novate, Novate Sì e Sinistra per Novate.

Come gruppi consiliari, rileviamo che negli ultimi mesi si è consumato passo dopo passo uno svuotamento delle istituzioni.

Le Commissioni consiliari previste dai regolamenti e dalla prassi istituzionale come sedi istruttorie fondamentali sono state progressivamente marginalizzate.

Sul tema dei regolamenti non sono state convocate le Commissioni richieste, mentre sul centro sportivo Polì è stata sì convocata la Commissione sport, ma non ha trovato concretizzazione la richiesta di una Commissione congiunta lavori pubblici e risorse finanziarie, la quale avrebbe avuto competenze specifiche in merito ai diversi aspetti del procedimento di project financing.

In particolare, esprimiamo profonda perplessità e formale critica in merito alla decisione assunta di non procedere alla convocazione del Consiglio Comunale a fronte di una richiesta formale avanzata a norma di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale in ossequio a quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali.

La mancata convocazione rappresenta un fatto di estrema gravità sotto il profilo istituzionale e politico. Si richiama in primo luogo l'articolo 39, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, Testo Unico degli Enti Locali, il quale stabilisce chiaramente che il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare l'assemblea entro un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richiede un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Tale disposizione non lascia margine a valutazioni discrezionali. Si tratta di un obbligo giuridico preciso posto a tutela delle minoranze consiliari e del corretto equilibrio democratico.

Le scelte adottate in merito alla non convocazione delle Commissioni, soprattutto alla mancata convocazione del Consiglio Comunale richiesto, appaiono in contrasto con i principi fondamentali di trasparenza, partecipazione democratica e rispetto delle prerogative delle minoranze che costituiscono elementi imprescindibili del corretto funzionamento delle istituzioni locali.

La convocazione del Consiglio Comunale, su richiesta di una quota qualificata dei Consiglieri, rappresenta uno strumento di garanzia previsto per assicurare il confronto democratico e il pieno esercizio del mandato elettivo.

Il mancato rispetto di tali norme configura non solo una violazione procedurale, ma un comportamento che incide sulla legittimità dell'azione amministrativa e sull'equilibrio tra gli organi dell'ente.

Sotto il profilo politico la scelta assunta appare ancora più grave. Impedire il confronto in sede consiliare equivale a comprimere il diritto/dovere di rappresentanza della minoranza e a sottrarre ai cittadini uno spazio essenziale di trasparenza e dibattito pubblico.

Il Consiglio Comunale non è nella disponibilità della maggioranza o del suo Presidente, ma rappresenta il fulcro della democrazia locale in cui tutte le posizioni devono poter trovare espressione. Un simile comportamento rischia di configurarsi come una forzatura istituzionale lesiva dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, oltre che contrario ai canoni di leale collaborazione tra gli organi dell'ente.

A fronte di tale richiesta, non ci ha convinto quanto riscontrato dal Presidente del Consiglio. A fronte di eventuali difetti di forma e di sostanza, avrebbe avuto tutto il tempo di informare formalmente i gruppi consiliari di minoranza al fine di addivenire a una soluzione che avrebbe potuto e dovuto salvaguardare il diritto di convocazione riconosciuta a una minoranza qualificata dei Consiglieri.

Alla luce di quanto avvenuto, abbiamo, come ricordato dal Presidente, provveduto alla trasmissione degli atti al Prefetto territorialmente competente, affinché valuti l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'ordinamento, nonché ogni ulteriore iniziativa utile a tutela delle prerogative consiliari della piena agibilità democratica dell'assemblea. La credibilità delle istituzioni si fonda sul rispetto rigoroso delle regole. Ogni loro elusione rappresenta un precedente pericoloso e un danno per la comunità amministrata.

Per le ragioni fin qui esposte, alcuni Consiglieri hanno deciso di non presenziare a questa seduta del Consiglio, non è il caso di Giacomo Colombo nel caso di specie per pregressi impegni lavorativi già comunicati ed altri, pur presenti per affermare il valore irrinunciabile dei luoghi della democrazia non parteciperanno alla discussione e alla votazione su alcuni punti dell'ordine del giorno. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Allora, chiaramente su questo punto non c'è dibattito, quindi anch'io non entro nel merito. Dico solo pubblicamente che, anche per una questione di rapporti tra la presidenza e la minoranza appunto io come Presidente poi in questa settimana, nella settimana che verrà, chiederò un incontro di confronto con la minoranza per riflettere su questo punto. Grazie.

2. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA IN DATA 18/2/2026 - PROP. N. 4338 - DAI GRUPPI CONSILIARI "BELLA NOVATE", "PARTITO DEMOCRATICO", "ALLEANZA VERDI E SINISTRA" AD OGGETTO: CONSULTA "IMPEGNO CIVILE" - NOMINA DEL PRESIDENTE E ISTITUZIONE DEL REGOLAMENTO.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Proseguiamo con il punto numero 2 all'ordine del giorno: "Mozione ai sensi dell'articolo 20 del vigente regolamento del Consiglio Comunale presentata in data 18 febbraio 2026, protocollo 4338 dAi gruppi consiliari Bella Novate, Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra ad oggetto: Consulta Impegno Civile, nomina del Presidente e istituzione del regolamento". Do la parola al primo firmatario, Consigliere Paolo Reggiani. Prego.

### **CONS. REGGIANI PAOLO**

Buonasera a tutti. In data 18 febbraio abbiamo presentato questa mozione in cui sollecitavamo il Sindaco affinché si adoperasse per la nomina di un nuovo Presidente di Consulta Impegno Civile.

Questo è avvenuto una settimana fa, 15 giorni fa, quindi ritiriamo la mozione, se volete ne do lettura per il pubblico, ma null'altro.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì, può dare lettura, anche considerato che nel testo nell'impegno al Sindaco c'erano anche ulteriori due punti, il 2 e il 3. Valutate voi se ritirarla. Tecnicamente si può porre in votazione.

### **CONS. REGGIANI PAOLO**

Ne diamo lettura.

Oggetto: Consulta Impegno Civile, nomina del Presidente e istituzione del regolamento.

Il 15 ottobre 2024, con atto numero 65, il Consiglio Comunale ha istituito la Consulta Impegno Civile con le seguenti finalità: promuove e finalizza iniziative specifiche e favorisce la partecipazione e la formazione su temi particolari emergenti della società civile, compresa la celebrazione delle principali solennità civili e nazionali in collaborazione con la Segreteria del Sindaco.

La nota pubblicata in tale occasione sul sito del Comune riporta: La Giunta ne approva la composizione e il Sindaco nomina il Presidente scelto tra i membri della stessa. La Consulta resterà in carica fino alla fine del mandato.

Considerato che in data 1° ottobre 2025, Luciano Lombardi ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Consulta.

Al momento attuale, quindi al 18 di febbraio, il Sindaco non ha provveduto a designare il nuovo Presidente, paralizzando di fatto l'attività della Consulta, la quale, anche in occasione di importanti ricorrenze, quali il 27 gennaio o il 10 febbraio, non ha potuto promuovere alcuna iniziativa.

Valutato che la Consulta Impegno Civile da anni rappresenta uno spazio di partecipazione e di ascolto dedicato alle realtà associative del territorio, fondamentale per la valorizzazione del lavoro dei volontari e per l'interlocuzione con le istituzioni.

Si rende necessario procedere alla nuova nomina del Presidente per poter riattivare la Consulta e restituire alle associazioni il canale di interlocuzione diretta che essa rappresenta.

La mancanza di un vero e proprio regolamento della Consulta Impegno Civile costituisce un ostacolo alla piena operatività della stessa, non garantendo tempi certi per la sostituzione delle cariche dimissionarie e lasciando le associazioni del territorio prive di un quadro di riferimento stabile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta.

- 1) A procedere alla nomina del Presidente della Consulta Impegno Civile entro 30 giorni dall'approvazione della presente mozione previa interlocuzione con le associazioni partecipanti per l'individuazione di una figura condivisa, garantendo il ripristino dell'operatività della stessa nel più breve tempo possibile.
- 2) A produrre un regolamento della Consulta Impegno Civile che ne definisca con chiarezza compiti, funzioni, modalità di adesione trasparente, struttura interna e procedure certe per la nomina e l'eventuale sostituzione del Presidente.
- 3) A presentare al Consiglio Comunale il suddetto regolamento ai fini dell'approvazione dello stesso.

Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Sì, ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

Aspetta, scusa, solo una precisazione, così possiamo aprire il dibattito. Solo una precisazione, quindi possiamo procedere, non viene ritirata? Ok, prego.

## **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Buonasera a tutti. Tanto per cominciare, per quanto mi riguarda, la parte che non riguarda squisitamente la nomina del Presidente, ma che riguarda l'impegno alla redazione di un nuovo regolamento che possa disciplinare la Consulta Impegno Civile, non ho nessuna... nulla quaestio, nel senso che non ho nessun problema, per me si può tranquillamente fare, anzi forse è auspicabile che si realizzi finalmente un regolamento, quindi non c'è nessun problema a prendere un impegno in tal senso.

Mi permetto di sottolineare solo che la nomina è avvenuta, diciamo, non repentinamente rispetto alla prematura dipartita politica di Luciano Lombardi in relazione al fatto che, come dire, si cercava una persona che fosse una persona di valore, una persona che avesse anche la mia stima, visto che comunque c'è una questione che sta dentro la nomina che faccio io personalmente e poi cercavo una persona che non fosse strettamente riconducibile alla nostra area politica.

Quindi, dopo una ricerca, ho deciso, dopo un'interlocuzione avuto con il professor Giudici, di nominarlo quale Presidente della Consulta Impegno Civile. Mi sembra abbia ampiamente le carte in regola.

Mi permetto altresì di dire che è un fatto che è la prima volta, anzi è la seconda volta che la nomina compete a me e nomino una persona che non è diretta espressione della mia area politica, perché penso molto banalmente che sia necessario che in un qualche modo quella posizione venga presidiata anche dall'opposizione, a garanzia dall'opposizione e questo è la prima volta che avviene da quando esiste la Commissione impegno civile che invece è sempre stata espressione diretta dell'area politica di appartenenza della maggioranza, compreso ovviamente Luciano Lombardi, che non è certo persona appartenente alla mia area politica. Quindi mi pare che sia un elemento di garanzia in più per l'opposizione. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Reggiani prego.

## **CONS. REGGIANI PAOLO**

Accogliamo positivamente l'impegno, appunto, del Sindaco per formalizzare un regolamento che verrà poi discusso e condiviso nei vari ambiti e esprimiamo anche un parere positivo sulla nomina, appunto, di Simone Giudici a Presidente della Consulta Impegno Civile. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Qualcuno altro vuole intervenire? Prego Consigliere Barbarito.

## **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Grazie Presidente. È una dichiarazione di voto, nel senso che naturalmente il voto alla mozione è favorevole. Naturalmente cade, rispetto alle tempistiche, il primo punto è ampiamente superato, nel senso che c'è già stata una nomina, la nomina di un Presidente. Il Sindaco stesso, l'ammetto, ecco, mi permetto una sottolineatura critica sulle tempistiche comunque dilatate della nomina. Al di là di questo, il Presidente nominato naturalmente è una figura di tutto rispetto, con tutte le carte in regola per farsi portavoce delle associazioni.

Mi permetto però, anche rispetto alle parole del Sindaco, una specifica, nel senso che non condividiamo la lettura che ha dato il Sindaco di questa scelta, nel senso che dal nostro punto di vista il Presidente della Consulta non è emanazione di un'area politica e quindi non si deve parlare di maggioranza e di minoranza, ma è il rappresentante delle associazioni del territorio. E siamo certi che il Presidente condivida questa chiave di lettura.

D'altronde abbiamo tutti letto di una valutazione positiva che alcune associazioni aderenti alla Consulta hanno dato della figura individuata resa nota tramite un comunicato stampa. Però sia chiaro questo, che non crediamo che politicizzare la Consulta, come peraltro è già stato fatto in questo anno e mezzo, sia la scelta migliore per le associazioni e per il territorio. Ma giusto questa specifica. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Ci sono altri interventi? Poniamo in votazione. Allora, il punto.

Consiglieri favorevoli. Mozione approvata all'unanimità.

3. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA IN DATA 23/2/2026 - PROP. N. 4659 - DAI GRUPPI CONSILIARI: NOVATE SÌ, SINISTRA PER NOVATE E PARTITO DEMOCRATICO AD OGGETTO: "LAVORI SCUOLA ANDERSEN E POLO DELL'INFANZIA.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Siamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Mozione ai sensi dell'articolo 20 del regolamento del Consiglio Comunale presentata in data 23 febbraio 2026, protocollo 4659 dai gruppi consiliari Novate Sì, Sinistra per Novate, Partito Democratico, ad oggetto: lavori scuola Andersen e polo dell'infanzia".

Questa mozione è stata... primo firmatario Zucchelli. Zucchelli è assente. C'è Figus. Figus è uscito. In ordine c'è Davide Ballabio. Do la parola a Davide Ballabio per la lettura. Prego.

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Grazie Presidente. Do lettura di questa mozione che avevamo richiesto urgentemente legata all'inserimento appunto del Consiglio Comunale scorso, dove ci siamo ritrovati appunto su questo.

Il tema è lavori scuola Andersen e polo dell'infanzia.

Premesso che nel Consiglio Comunale del 18 dicembre 2025 è stata respinta la mozione con cui i gruppi di minoranza avevano chiesto di prorogare l'utilizzo degli spazi di via Cascina del Sole fino al termine dell'anno educativo 2025-2026 per consentire il completamento di tutte le opere finanziate dal PNRR nel polo di via Brodolini e la realizzazione delle opere complementari.

Le domande formulate nell'interrogazione sullo spostamento della scuola dell'infanzia Andersen in via Campo dei Fiori, presentata da tutti i gruppi di minoranza, non hanno trovato piena e adeguata soddisfazione nella risposta scritta inviata in data il 12 gennaio 2026.

Dopo l'apertura avvenuta in data 8 gennaio 2026 della scuola dell'infanzia Andersen nel nuovo edificio si sono verificate gravi situazioni, documentate da relazioni e materiale fotografico in possesso dell'ufficio tecnico quali: infiltrazioni d'acqua dai serramenti, significative infiltrazioni d'acqua dal tetto con sgocciolamento sul pavimento in parquet, sollevamento del parquet stesso, una porta antipanico chiusa con fascette.

Con delibera del Consiglio Comunale numero 30, del 29 aprile del 2025, sono stati stanziati €220.000 per il completamento dell'area esterna del nuovo polo dell'infanzia di via Campo dei Fiori. Altri €680.000 per lavori supplementari nell'ambito della realizzazione

del nuovo asilo Prato Fiorito, opera finanziata da fondi PNRR. Ed, infine, €300.000 per lavori supplementari nell'ambito della realizzazione della nuova mensa presso la scuola Italo Calvino, opera finanziata da fondi PNRR.

Premesso sempre che nella Commissione congiunta lavori pubblici e urbanistica del 19 febbraio 2026 in cui è stato presentato il progetto per la sistemazione degli spazi esterni della scuola Andersen non si è fatta chiarezza sugli interventi a completamento relativi al nido, alla mensa e ai parcheggi.

Considerato inoltre che nel verbale di consegna anticipata dei lavori trasmesso con la risposta alla nostra interrogazione del 12 gennaio 2026, mancano buona parte degli allegati citati a pagina 9.

Non vi è chiarezza sulle responsabilità rispetto alle certificazioni rilasciate, le garanzie offerte per l'esecuzione a regola d'arte di tutto ciò che è stato consegnato.

Non vi sono certificazioni adeguate sulla corretta esecuzione dei lavori per il completamento dell'opera: serramenti, grondaie e pavimentazioni.

Non viene documentata con atti amministrativi la formale sussistenza delle motivazioni di interesse pubblico che richiedono l'anticipazione della data di consegna ordinaria dei lavori richiamate nella premessa del verbale note tecniche giuridiche.

La proroga ministeriale sulle opere PNRR prevede il collaudo entro il 30 giugno 2026.

Considerato infine che tutte le opere complementari riguardanti la scuola dell'infanzia, il nido e il parcheggio dovevano essere progettate e finanziate in tempi opportuni per essere poi realizzate utilizzando anche i mesi estivi prima dell'avvio dell'anno educativo 2026-2027.

Ritenuto che aver attivato un servizio in una struttura non completata, non solo crea disagio agli utenti e ai lavoratori, ma è anche controproducente rispetto all'esigenza del rispetto dei tempi per la conclusione dei lavori negli altri due cantieri PNRR, direttamente collegati con l'edificio in uso.

L'aver anticipato la consegna può aver determinato un'esecuzione frettolosa delle opere, come testimoniato dal materiale fotografico sopra richiamato e, dunque, richiedere ulteriori interventi di sistemazione.

Ritenuto, infine, che non siano stati programmati in modo adeguato i tempi per la progettazione, il finanziamento ed assegnazione degli incarichi per tutte le opere complementari in quanto mancano ancora le progettazioni per gli spazi esterni del nido e per il parcheggio.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il Consiglio Comunale impegna la Giunta:

- a fornire ai Consiglieri tutta la documentazione adeguata sulla corretta esecuzione di tutte le opere da parte dell'impresa, della direzione lavori e del RUP;
- a dare adeguate e aggiornate informazioni ai genitori sulla situazione attuale e sulle azioni che vengono intraprese;
- ad individuare le cause e le responsabilità che hanno determinato le gravi situazioni documentate nelle relazioni in possesso dell'ufficio tecnico;
- a provvedere all'eliminazione dei gravi problemi strutturali emersi ed indicare la tempistica necessaria per il completo ripristino con garanzia di esecuzione di opera a regola d'arte per la sigillatura dei serramenti, per la corretta sistemazione del tetto e per la posa del parquet;
- a chiarire se le spese necessarie per la sistemazione dei problemi emersi saranno a carico dell'impresa che ha eseguito i lavori oppure richiederanno l'utilizzo di ulteriori risorse comunali;
- a garantire un accesso adeguato alla scuola dell'infanzia Andersen anche a carrozzine e a persone con difficoltà motorie;
- a provvedere al più presto a progettare la sistemazione degli spazi esterni al nido e alla mensa e la realizzazione dei parcheggi su via Brodolini;
- ad integrare il CME allegato alla determina 1243, del 29 dicembre 2025, con l'importo relativo alla sistemazione della parte a verde a prato, la relativa piantumazione, gli spazi per la collocazione dei giochi e l'acquisto dei giochi stessi;
- a fornire ai Consiglieri la documentazione tecnica ed economica finanziaria completa e dettagliata rispetto all'impiego di tutte le risorse destinate da questa amministrazione al completamento delle opere relative al polo scolastico di via Brodolini, Campo dei Fiori che sono state precedentemente citate.

Se posso, al di là della lettura, su questo avevamo chiesto ulteriore accesso agli atti da questo punto di vista e volevamo appunto integrare la relazione.

Rispetto al percorso di accesso alla scuola, che era stato poi anche verbalizzato in un incontro appunto con la dirigenza scolastica, il percorso è ancora poco accessibile per chi ha difficoltà di deambulazione. C'era un tema di citofono che ci risulta ancora non attivo e quindi ci sono difficoltà a controllare e presidiare l'accesso, e manca ancora invece il sistema di antifurto. E alcune zone, ad esempio dietro, sotto i mobili, dove il parquet non risulta essere ancora stato sistemato.

Quindi, al netto, appunto, di tutte le opere di completamento di tutta l'area, ci sono poi da capire effettivamente le modalità di intervento rispetto alle criticità che sono state

evidenziate, che sono poi oggetto anche di interlocuzioni, ripeto, che poi abbiamo recuperato attraverso l'accesso agli atti tra personale docente e dirigente scolastico e l'amministrazione comunale. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Fontana. Prego.

## **CONS. FONTANA MATTEO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi dispiace che non ci siano alcuni dei Consiglieri della minoranza, forse era più indirizzato un comunicato che adesso andrò a leggere. Questo comunicato è da parte di tutti i Consiglieri di maggioranza.

Come già avvenuto per la richiesta di convocazione del Consiglio, per cui l'amministrazione ha dovuto fare ricorso al parere del Prefetto per evidenti vizi di forma e contenuto che non la rendevano correttamente decifrabile, anche per la mozione in oggetto appare evidente l'incapacità della minoranza di scrivere un documento che sia istituzionalmente chiaro nella forma e nei contenuti delle richieste.

Una mozione contenente parti di una possibile interrogazione e con contestuale richiesta di accesso agli atti è oggettivamente di difficile decifrazione politica e istituzionale.

Ciò che purtroppo appare chiaro è che negli ultimi mesi il contesto politico novatese sta assumendo contorni che riteniamo seriamente preoccupanti. Dal passaggio di alcuni Consiglieri Comunali dalla maggioranza alla minoranza si è assistito a un'escalation di episodi sempre più difficili da comprendere e da giustificare sul piano politico e istituzionale.

Si è consolidata nei fatti una convergenza tra alcuni Consiglieri di minoranza che appare orientata a un solo ed unico obiettivo: intralciare l'azione amministrativa con finalità che non riteniamo utili per i cittadini e soprattutto senza proposte concrete di progetti e di idee alternativi. Se ci sono li stiamo ancora aspettando.

Un asse politico singolare che unisce chi nella precedente Giunta Maldini era stato allontanato dal ruolo di Assessore e chi, nello stesso schieramento, si era allora speso per determinarne l'uscita. Oggi assistiamo ad un matrimonio di interesse nel quale viene oltretutto trascinata l'intera minoranza. Interesse, come già detto, meramente di bassa polemica politica con nessuna utilità per Novate e i suoi cittadini.

Da quel momento il rapporto tra i Consiglieri del PD e coloro che amano definirsi "sentinelle di Novate" si è sviluppato in una direzione precisa: ostacolare il lavoro

dell'amministrazione. E, cosa ancora più grave, appesantire l'attività degli uffici comunali, che non sono organi politici, ma sono servizi pubblici di tutti e per tutti, spinti solo dall'astio politico e da un evidente spirito di rivalsa, piuttosto che da una reale volontà costruttiva, ad oggi nei fatti inesistente, sono stati messi in campo una serie di atti e iniziative che, pur se nella forma legittime, si sono rivelati strumentali nella sostanza.

Appare sempre più evidente che una parte della minoranza non riesca ad accettare il proprio ruolo, che è importante, se rivolto all'interesse comune e, anziché esercitare un'opposizione seria, propositiva e rispettosa delle istituzioni, pretende di imporre tempi, metodi e contenuti dell'azione amministrativa secondo le proprie convenienze politiche e sempre con quell'arroganza che ormai la contraddistingue.

Da qui il moltiplicarsi di mozioni rituali che assomigliano più a richieste di accesso agli atti ed interrogazioni dal chiaro ed esclusivo contenuto politico, costruite non per avanzare proposte utili alla cittadinanza, ma per tentare di ostacolare il lavoro dell'amministrazione e degli uffici comunali.

Ricordiamo che il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo chiamato operare nell'interesse della comunità e tutela dei cittadini. Ed è proprio questo il punto che ci preoccupa, quando gli strumenti regolamentari vengono utilizzati non per svolgere il legittimo ruolo di controllo e proposta, ma come mezzi di pressione politica verso la Giunta o di attacco verso i tecnici degli uffici comunali, si oltrepassa un limite che riteniamo inaccettabile.

In questo clima, il dialogo tra maggioranza e minoranza risulta oggi gravemente compromesso, non per nostra scelta, ma per l'atteggiamento di chi interpreta il confronto istituzionale come scontro permanente, delegittimazione e continua ricerca della tensione politica.

Con questo comunicato vogliamo lanciare un appello al senso delle istituzioni, alla responsabilità di tutti i Consiglieri comunali. Vogliamo dare un segnale chiaro, non intendiamo piegarci ai ricatti politici che troppo spesso stanno emergendo nel dibattito pubblico e consiliare.

Non temiamo il confronto politico, al contrario, lo consideriamo essenziale per il corretto funzionamento della democrazia locale, del Consiglio Comunale e dell'azione di governo della città.

Non possiamo però più accettare che l'azione della minoranza, soprattutto di una parte di essa, sia guidata non dall'interesse generale, ma unicamente da interessi personali nel

buio totale delle idee e della ragione, abbandonandosi a sentimenti incontrollati di revanscismo, se non addirittura di vendetta.

Per queste ragioni, non intendiamo prendere parte a ulteriori polemiche strumentali e, pertanto, non saremo presenti al dibattito. Lasciamo a voi il compito di alimentare un confronto sterile e autoreferenziale. Noi continueremo a svolgere con serietà il nostro ruolo.

Ci scusiamo col Presidente che presiede questo Consiglio. Una parte dei Consiglieri di maggioranza uscirà dall'aula e rientrerà al momento del voto nell'esclusivo interesse di Novate e dei suoi cittadini. Quelli che rimangono lo faranno solo per il quorum. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Fontana. C'è comunque il numero legale, presenti 9. Il dibattito è aperto, se qualcuno vuole prendere la parola. Prego Consigliere Figus.

### **CONS. FIGUS STEFANO**

Mi dispiace che è uscito il Consigliere Fontana perché, allora, Sinistra per Novate ha sottoscritto questa mozione avendo sollevato per prima una questione relativa alla nuova scuola inaugurata che presentava, presenta in parte tutt'oggi, alcune problematiche strutturali allargando il contesto del discorso anche al restante progetto PNRR.

Questo è occuparsi, Consigliere Fontana, dell'interesse pubblico. Dopodiché, se vogliamo sottolineare, anche poco velatamente, che tra la minoranza esistono accordi sottobanco in cui io per primo, perché ci ha tirato tutti in mezzo, ho dei vantaggi, lo facciamo a viso aperto, non prendendo e andandosene.

Detto ciò, io ovviamente avendola sottoscritta, voterò a favore della mozione. Ritengo che le risposte che abbiamo chiesto con questa mozione appunto, se le abbiamo chieste è perché non ci sono arrivate. Al di là del fatto che gli uffici pubblici sono a disposizione di tutti e sono a disposizione anche dei Consiglieri appunto, che, come strumento di informazione, hanno proprio la possibilità di accedere a quegli atti.

Quindi, voglio dire, io per primo ho fatto diverse volte accessi agli atti, che poi si sono dispersi nel nulla. Difenderò i lavoratori dell'amministrazione pubblica, ma difendo anche il mio diritto di Consigliere di poter avere le informazioni che mi servono per poter lavorare nell'interesse pubblico che avete predicato nel vostro comunicato. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Consigliere Ballabo prego.

## **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Vorrei innanzitutto intervenire sul punto di quello che viene definito un presunto asse politico tra Partito Democratico e Novate Sì e altri gruppi. Sgombriamo in modo netto questo campo. Noi, come Partito Democratico, ci siamo presentati alle scorse elezioni con un'alleanza ben definita, quindi il nostro orizzonte politico immediato è rappresentato da Bella Novate e Alleanza Verdi e Sinistra. È chiaro che da un punto di vista di azione amministrativa e quindi di quello che è un ruolo di controllo e anche di ricerca del bene comune dal nostro punto di vista, si possono trovare più o meno convergenze rispetto alle altre forze politiche che siedono sui banchi della minoranza. Ma nulla esclude che si possano trovare anche delle convergenze con parti della maggioranza.

Su questo, faccio presente che nella misura in cui ci sia una disponibilità a coinvolgere e a lavorare con le minoranze, da parte nostra voglio dire non c'è mai stato un diniego e, anzi, ho colto uno spirito collaborativo. Penso, ad esempio, faccio un paio di esempi, sicuramente il regolamento per la per la Consulta Giovani; ma così anche tutto il piano della famiglia e altri ambiti su cui sono state comunque portate delle osservazioni.

Poi legittimamente c'è una maggioranza che decide e c'è una minoranza che prende atto di quelle che sono le decisioni che vengono adottate, però in uno spirito comunque, come ricordava anche il Consigliere Figus, di essere messi nelle condizioni di poter entrare nel merito delle varie argomentazioni.

Ora, su questo, il tema della, sembra che poi la nostra azione sia peregrina e serva esclusivamente per disturbare la maggioranza, ma queste stesse richieste, l'interrogazione che avevamo fatto, anche la richiesta di non posticipare l'apertura della scuola finché non fossero completati i lavori ci sembra che poi alla fine delle criticità le ha manifestate sia a livello di struttura, sia a livello di gestione ordinaria sia delle attività didattiche e di ruolo da parte anche dei docenti che sono stati poi oggetto di confronti.

Quindi, la nostra azione di controllo la esercitiamo nelle forme che ci vengono date. Nella misura in cui non ci sia la possibilità di avere delle Commissioni e modalità di confronto, è chiaro che lo strumento che abbiamo è quello della richiesta degli atti che, tra l'altro, vengono sempre centellinati fino al penultimo giorno utile per poterceli consegnare. Tanto anche gli argomenti di questa mozione sono di fatto alcuni decisamente superati. C'è

qualche elemento nuovo che è subentrato che era stato oggetto anche di indicazione all'interno della richiesta.

Per cui non ci sono fini, non ci sono alleanze, c'è un presidio e un'attività di controllo che stiamo portando avanti e un orizzonte politico che ci tengo a ribadire che, per quanto riguarda come Partito Democratico, ha l'orizzonte appunto di AVS e Bella Novate e con le altre forze politiche ci si trova nella misura in cui si possa esercitare al meglio con efficacia e con profitto quella che è, ripeto, un'azione di controllo e talvolta anche di proposta politica.

Anche la stessa mozione che avevamo presentato rispetto al Presidente della Consulta penso che possa essere, magari è stata anche oggetto di stimolo. C'è un tema anche di regolamento che è stato accolto, non ci sembra quindi che sia un approccio meramente ostruzionistico, ma vogliamo capire soprattutto quando si tratta di operazioni grosse, talune che avevamo anche avviato riguardo al PNRR. Vedremo poi anche nell'occasione del Polí, dove abbiamo un impegno con un orizzonte trentennale, avere la piena consapevolezza delle decisioni che dobbiamo andare a prendere e una chiarezza rispetto ai documenti che ci vengono proposti.

Poi gli uffici, noi ce li abbiamo a disposizione in termini di richiesta agli atti e quando appunto vengono convocate le Commissioni. Non ci sembra di essere dei disturbatori seriali. Per cui, anche su questa accusa, mi sento veramente di prendere le distanze. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti la mozione.

Consiglieri favorevoli? Sì. Do il tempo di rientrare e di sedersi. 5. Consiglieri contrari? 9. Il Consiglio respinge.

4. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE: "SINISTRA PER NOVATE" IN DATA 10/03/2026, PROT. N. 6006, AD OGGETTO: "MANCATA CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA RHO - MONZA: VERIFICA DEI LAVORI SVOLTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AGGIORNAMENTI RISPETTO AL TRATTO MANCANTE DI COMPLANARE".

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al prossimo punto "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Sinistra per Novate in data 10 marzo 2026, ad oggetto: mancata convocazione della Consulta Rho - Monza. Verifica dei lavori svolti dall'amministrazione comunale e aggiornamenti rispetto al tratto mancante di complanare". Do la parola al primo firmatario Consigliere Stefano Figus per la presentazione. Prego. È rimasto acceso il microfono di Ballabio.

### **CONS. FIGUS STEFANO**

Buonasera. A onor del vero, dopo la presentazione della nostra interrogazione, il Presidente Boniardi, qualche giorno dopo, quindi pochi giorni dopo, ha provveduto a una convocazione. Questo lo diciamo perché almeno per quanto riguarda il primo punto che chiedevamo in parte si è concretizzato già, nel senso che poi è già stata rimandata, quindi non si è ancora effettuata la seduta della Consulta.

Vado a darne lettura perché, dato l'interesse comunque generale del tema, è importante anche avere un riscontro consiliare.

Premessa. Ad un anno circa dall'ultima, nonché unica convocazione della Consulta Rho - Monza, ci preme verificare in sede di Consiglio i passi compiuti dalla Giunta nel riportare al tavolo degli enti pubblici superiori l'urgente questione del completamento del tratto di complanare mancante.

Nelle linee di indirizzo approvate dalla stessa Giunta in previsione del Documento Strategico di Piano, mi riferisco al PGT, si evince come la questione sia di fondamentale importanza, tale da influenzare una qualsiasi altra scelta sulla viabilità interna di attraversamento della città.

Rifacendosi a ciò, riconosciamo l'impegno assunto affinché si giunga a una progettazione esecutiva, a un'eventuale ulteriore Conferenza dei Servizi definitiva e al finanziamento necessario all'avvio dei lavori, pur se lamentiamo una scarsissima informativa di merito, se non proprio assente.

Da un verbale di Regione Lombardia datato 8 luglio 2025 abbiamo appreso che il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici Katia Muscatella, accompagnati dal Presidente della Consulta Rho - Monza Boniardi e dalla dirigente Oldani, hanno avuto un importante

incontro con tutti gli altri enti pubblici interessati: MIT, il Ministero, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Bollate. Un incontro avvenuto, appunto, dopo l'unica convocazione della Consulta, ma di cui non è mai stata data una pubblica notizia e una pubblica informativa. Incontro che da solo sarebbe stato sufficiente, per l'importanza dei contenuti discusso, a procedere a una doverosa seconda convocazione.

Nonostante le ripetute e legittime richieste da parte delle associazioni che ne sono parte e di tutte gli altri cittadini che ne sono interessati, ciò non è avvenuto. Di fatto depauperando la Consulta e privandola del diritto a un'informazione attuale trasparente. Così anche il Consiglio e la cittadinanza tutta.

Portando la questione all'attenzione di questo Consiglio, si richiede dunque una ragionevole motivazione nella mancata informativa in Consulta e una puntuale ricognizione non solo del contenuto di quell'incontro, quello dell'8 luglio 2025, ma anche delle successive azioni intraprese da questa amministrazione al fine di superare gli ostacoli emersi proprio da quell'incontro, ad iniziare dal finanziamento necessario dell'opera e dei passi ulteriori che ci separano ad una Conferenza dei Servizi decisoria.

A tal proposito, si fa cenno a una delibera CIPE dell'8 agosto 2013 con cui furono stanziati 55 milioni di euro per una variante di attraversamento ferroviario sotterraneo delle FNM che includeva, all'interno di questo esborso, tanto la carreggiata autostradale, che poi si è realizzata, quella della 52, quanto la viabilità complanare, rimasta invece per quella tratta incompiuta. Un impegno di spesa rimasto quindi per una parte disatteso.

Si chiude lamentando che è doveroso rispettare gli organismi che di questo Consiglio sono emanazione diretta, garantendone il pieno funzionamento attraverso una puntuale convocazione e la redazione di ordini del giorno che siano attuali e aderenti agli sviluppi delle questioni che man mano si presentano. Al Sindaco spetta la facoltà di verificare l'operato della presidenza di sua nomina, eventualmente sostituendosi adesso in caso di ripetuta e ingiustificata inerzia.

Con ciò chiudo ripetendo che, a seguito dell'interrogazione, comunque la convocazione si è verificata, però per completezza ho letto l'intera interrogazione.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Muscatella. Prego.

#### **ASS. MUSCATELLA KATIA**

Grazie. Si sente? Buonasera a tutti.

Allora, intanto chiedo scusa se leggo in questo momento la risposta, quindi leggo la risposta solo in questa sede, ma l'interrogazione è arrivata il 10 di marzo, quindi insomma quasi a ridosso. Io mi sono ritrovata oggi pomeriggio a rispondere sia a questa interrogazione che alla successiva interrogazione che ha presentato il Consigliere Reggiani. Quindi già chiedo scusa ad entrambi.

Vado quindi a leggere la risposta che poi vi verrà allegata e sarà a vostra disposizione.

Con l'interrogazione pervenuta in data 10 marzo 2026, il gruppo consiliare Sinistra per Novate ha richiesto da un lato un impegno del Sindaco a garantire un più incisivo rispetto degli organismi consiliari, quali articolazioni dirette del Consiglio, e dall'altro una puntuale ricognizione sia dei contenuti dell'incontro verbalizzato in data 8 luglio 2025, sia delle azioni successivamente intraprese dall'amministrazione per il superamento delle criticità emerse, con particolare riferimento al tema delle risorse necessarie e al percorso verso la conferenza dei servizi decisoria.

In qualità di Assessore ai lavori pubblici e come tale componente della Consulta Rho - Monza, ritengo doveroso fornire alcuni chiarimenti anche al fine di ristabilire un quadro oggettivo e trasparente dell'azione amministrativa.

Va anzitutto ribadito che questa amministrazione ha sempre operato nel segno della massima trasparenza, senza alcuna volontà di sottrarre informazioni, tanto più su una questione così rilevante per il territorio.

Peraltro, non risulta che in passato le sedute della Consulta si siano svolte con maggiore frequenza rispetto a quanto stia avvenendo attualmente, tale da giustificare le osservazioni sollevate.

La mancata convocazione, quindi in alcune fasi, infatti, è esclusivamente riconducibile all'assenza di aggiornamenti sostanziali, nonostante il costante lavoro portato avanti. Una scelta, dunque, dettata da esigenze di concretezza e non da disattenzione istituzionale. È infatti noto come il tema del completamento della complanare Rho - Monza rappresenti una criticità che si trascina da oltre un decennio, a testimonianza della sua complessità e delle difficoltà strutturali che ne hanno finora impedito la risoluzione.

Ciò nonostante, l'attuale amministrazione si è attivata con determinazione e continuità mettendo in campo una serie di iniziative concrete, tra cui la richiesta congiunta, insieme al Sindaco di Bollate, di riattivazione del tavolo di lavoro istituzionale per il monitoraggio delle attività, protocollo numero 13116 del 2025, poi effettivamente convocato in data 8 luglio 2025, protocollo 14947 del 2025.

La sollecitazione al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti per la convocazione della Conferenza dei Servizi in linea tecnica. Passaggio fondamentale per imprimere un'accelerazione all'iter approvativo del progetto già predisposto dai soggetti concessionari, protocollo numero 22781 del 2025.

La richiesta Milano Serravalle Engineering Srl della documentazione progettuale completa, comprensiva della stima economica, al fine di consentire una valutazione approfondita e consapevole. Protocollo numero 36005 del 2025.

L'ulteriore sollecito, sempre in sinergia con il Comune di Bollate, per la convocazione della Conferenza dei Servizi quale appunto passaggio decisivo per l'avanzamento dell'intervento. Protocollo numero 6742 del 2026.

Si tratta quindi di azioni concrete e documentate che dimostrano l'impegno costante dell'amministrazione nel mantenere alta l'attenzione su un'opera strategica e nel promuovere ogni possibile avanzamento del procedimento.

In tale contesto, la seduta della Consulta, già convocata per giovedì 2 aprile, rappresenterà quindi un importante momento di aggiornamento e confronto. Sarà cura del Presidente illustrare nel dettaglio lo stato dell'arte e i contenuti delle attività svolte, garantendo la piena condivisione delle informazioni con tutti i componenti, quindi anche a beneficio quindi delle associazioni che in parte vedo qui presenti.

Certa di aver compiutamente risposto, si rimane a disposizione. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Sì, sì, per la replica. Prego.

#### **CONS. FIGUS STEFANO**

Ringrazio l'Assessore. Sono elementi, secondo me, fondamentali che, appunto, giustificavano un aggiornamento anche precedente a questa data, a questo Consiglio.

Comunque ringrazio, poi quando avrò in mano il testo della risposta valuteremo anche il contenuto e lo verificheremo nelle altre sedie. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BELLA NOVATE" IN DATA 16/03/2026 AD OGGETTO: "STATO MANUTENTIVO E MODALITA DI GESTIONE DEL CIMITERO PARCO".

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto seguente "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Bella Novata in data 16 marzo 2026 ad oggetto: stato manutentivo e modalità di gestione del Cimitero Parco". Do la parola al primo firmatario, Consigliere Reggiani. Prego.

**CONS. REGGIANI PAOLO**

Buonasera. Do lettura della dell'interrogazione...

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Unico firmatario. Ho letto "primo firmatario", all'unico firmatario.

**CONS. REGGIANI PAOLO**

Do lettura dell'interrogazione.

Come oggetto: stato manutentivo e modalità di gestione del Cimitero Parco.

Premesso che il Cimitero Parco rappresenta un servizio pubblico essenziale destinato alla sepoltura e al raccoglimento dei cittadini. La gestione delle aree cimiteriali deve garantire adeguati standard di decoro, sicurezza, accessibilità e manutenzione nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi cimiteriali e delle disposizioni contenute nel regolamento comunale di polizia mortuaria. Tali attività possono essere svolte direttamente dall'ente o mediante affidamento a soggetti esterni, fermo restando la responsabilità di indirizzo e controllo in capo all'amministrazione comunale.

Considerato che in data 4 marzo, il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo presso il Cimitero Parco. Nel corso della visita sono state rilevate parecchie criticità di carattere manutentivo e gestionale, tra cui in particolare si evidenzia: presenza diffusa di foglie e materiale vegetale non rimosso lungo i vialetti interni; siepi e alberature che in diversi punti appaiono secche e non adeguatamente mantenute; condizioni manutentive precarie in alcuni campi cimiteriali, soprattutto in quelli che dovrebbero essere pronti per le nuove inumazioni; utilizzo non ordinato dei locali adibiti a camera mortuaria, nei quali risultano presenti materiali accatastati e attrezzature varie; assenza al momento del sopralluogo di operatori cimiteriali presenti nell'area.

Nei campi destinati alle tumulazioni più recenti si rileva inoltre una marcata eterogeneità nella posa delle lapidi e degli elementi di arredo funerario, dimensioni, materiali, presenza di elementi decorativi vari, situazione che appare determinare una limitata uniformità e un potenziale pregiudizio del decoro complessivo dell'area.

Tutto ciò premesso, richiedo i seguenti punti:

- 1) Se l'amministrazione sia a conoscenza delle criticità sopra evidenziate e se siano state effettuate recenti verifiche ispettive o sopralluoghi da parte degli uffici competenti presso il Cimitero Parco?
- 2) Con quali modalità l'amministrazione eserciti attività di controllo e monitoraggio sull'operato della ditta affidataria? E se negli ultimi mesi siano state rilevate contestazioni o segnalazioni formali relative al rispetto degli standard previsti dal contratto.
- 3) Quale sia la dotazione di personale destinata al servizio cimiteriale con particolare riferimento alle attività di custodia, sorveglianza e manutenzione? E se tale dotazione sia ritenuta adeguata rispetto all'estensione e alle esigenze dei cimiteri cittadini?
- 4) Quali siano le modalità con cui l'amministrazione e gli uffici competenti verificano e garantiscono il rispetto delle disposizioni del regolamento comunale relative alla posa delle lapidi e degli e dagli elementi di arredo nei campi di tumulazione e se risultino controlli o interventi effettuati a partire dall'avvio del nuovo appalto in presenza di situazioni non conformi.?
- 5) Se alla luce dei riscontri di cui ai punti precedenti, ricorrano le condizioni per procedere a una verifica approfondita del contratto di appalto e del rispetto degli standard di servizio previsti, valutando, ove emergano inadempienze rilevanti, le conseguenti determinazioni previste dall'ordinamento e dal contratto stesso.

Questa era l'interrogazione. A chiusura, ad aggiunta dell'interrogazione, ricordo qualora ce ne fosse necessità, e soprattutto per anticipare eventuali riferimenti al passato, che nel corso della precedente amministrazione, la gestione del servizio cimiteriale era stata oggetto di particolare attenzione, anche mediante la nomina di un Consigliere Delegato con funzione appunto di monitoraggio e vigilanza sull'operato della gestione stessa. Grazie.

**SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Muscatella. Prego.

## **ASS. MUSCATELLA KATIA**

Ancora buonasera. Allora, mi scuso anche col Consigliere Reggiani effettivamente del fatto che legga solo qua la risposta, poi comunque l'alleghiamo proprio perché l'interrogazione è pervenuta in data 16 marzo e ho atteso ovviamente una relazione da parte dell'ufficio, infatti con il supporto dell'ufficio ecologia sono in grado quindi di dare risposta.

Quello che voglio dire subito è che comunque il vecchio contratto che ha seguito il precedente Consigliere Delegato Santucci è andato a scadere ed è da ottobre che abbiamo il nuovo servizio. Infatti dalla consegna del servizio, avvenuta a inizio ottobre, l'ufficio ha effettuato verifiche periodiche sulla corretta esecuzione sia dei servizi funebri, sia delle attività manutentive. In tale ambito sono stati effettivamente riscontrati alcuni disservizi che hanno comportato l'emissione di tre ordini di servizio e di una diffida con relativa sanzione.

Si precisa tuttavia che tra le criticità non rientrano le segnalazioni relative a siepi e alberature ritenute secche o non adeguatamente mantenute perché si tratta di essenze con fioriture in diverso periodo dell'anno, cioè li ho visti anch'io, visto che vado, ho mia mamma ricoverata in quel cimitero, nonché i miei nonni, quindi vado e vedo. In realtà, non sono secche quelle siepi. Quindi questo giusto per una precisazione.

Poi punto 2), sono stati eseguiti sopralluoghi con cadenza settimanale nei mesi di dicembre e gennaio, talvolta congiuntamente alla Polizia Locale e con una frequenza che si è ridotta nel mese di febbraio.

Punto 3) Con riferimento alla dotazione di personale presso i cimiteri, in particolare per le attività di custodia e sorveglianza, si richiama quanto previsto dal Capitolato, in coerenza con le disponibilità di bilancio e il piano manutentivo. Il servizio di custodia e sorveglianza deve essere assicurato dall'appaltatore mediante il presidio dei cimiteri con la presenza di un operatore che garantisca la presenza in modo alternato tra i due cimiteri, esclusi i giorni festivi, nonché i pomeriggi del sabato, qualora non siano previsti servizi cimiteriali nelle seguenti fasce orarie obbligatorie. Quindi nel periodo invernale dalle 8:30 a mezzogiorno e dalle 1400 alle 17 e nel periodo estivo dalle 8:30 sempre alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00. Durante tali orari i cimiteri devono essere presidiati concordando con gli uffici comunali l'alternanza tra le due sedi, fatte salve cause di forza maggiore comunicate anticipatamente dall'appaltatore. In caso di necessità l'operatore è tenuto a spostarsi tra i cimiteri per garantire gli interventi richiesti. È inoltre prevista l'alternanza nella copertura dei turni, mezza giornata per ciascun cimitero e alternanza settimanale dei sabati. Resta

salva la facoltà dell'amministrazione di modificare gli orari sopraindicati. L'appaltatore è altresì tenuto a garantire il presidio anche in occasione di aperture straordinarie previa comunicazione scritta del competente ufficio comunale.

Punto 4) In merito alla posa di lapidi ed elementi di arredo funerario, si precisa che il cittadino deve necessariamente richiedere preventiva autorizzazione al competente ufficio comunale allegando il disegno quotato. La pratica viene istruita verificando il rispetto del regolamento comunale e l'autorizzazione rilasciata, previo deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni durante l'esecuzione dei lavori.

Punto 5) Ai sensi dell'articolo 41 del capitolato speciale d'appalto, il personale dell'appaltatore è tenuto a vigilare affinché le imprese operanti per conto di privati siano in possesso delle necessarie autorizzazioni ove previste e operino nel rispetto delle stesse. Eventuali abusi o difformità devono essere tempestivamente segnalati per iscritto all'ente committente per i conseguenti provvedimenti. Ad oggi, in ogni caso, non risultano pervenute segnalazioni in tal senso da parte del gestore.

Con riguardo infine alle segnalazioni oggetto dell'interrogazione, quindi nella parte narrativa dell'interrogazione, si evidenzia che, come di prassi, l'ufficio patrimonio procede alle opportune verifiche e all'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti in conformità del capitolato.

Nel ritenere di aver fornito riscontro esauriente ai quesiti posti, si sottolinea che comunque il servizio cimiteriale è costantemente monitorato, anche al fine di introdurre, ove necessario, ulteriori miglioramenti. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì, la parola prego al Consigliere Reggiani.

#### **CONS. REGGIANI PAOLO**

Sì, grazie per la risposta. Io, con spirito molto collaborativo, cioè auspico che però da domani veramente venga posta maggiore attenzione su quell'ambiente lì. È veramente desolante andare al Cimitero Parco. Le situazioni di degrado sono evidenti a tutti. Parlando anche con le persone che vanno a pregare per i loro cari lo denunciano, lo denunciano tutti. Quindi veramente lavoriamo tutti affinché questa struttura sia recuperata. Purtroppo va evidenziato un dato che è certo, il taglio di bilancio e il fatto che ci sia un solo operatore, questo è sicuramente un buco che va risolto perché comunque non è possibile con un solo operatore che fa mezza giornata di qua e mezza giornata di là.

Oltretutto, anch'io ho un caro lì, mio fratello, io questo operatore faccio fatica a vederlo, o sono particolarmente sfortunato che quando vado non c'è mai, ma lo vedo pochissimo. Comunque prego appunto l'Assessore a far svolgere agli uffici competenti un maggiore controllo. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Sì, ha diritto di parola per una brevissima controreplica all'Assessore. Prego.

**ASS. MUSCATELLA KATIA**

No, ma giusto per dire al Consigliere Reggiani che ovviamente raccolgo l'appello, però preciso che non è che non ci sia attenzione, anzi c'è massima attenzione, però bisogna riconoscere il fatto che stiamo riscontrando effettivamente dei disservizi da parte del nuovo concessionario, o meglio dell'appaltatore. Quindi stiamo cercando di intervenire per capire e, se del caso, risolveremo il contratto e faremo scorrere la graduatoria.

Non c'è stato alcun taglio di bilancio, c'è stata solo una rimodulazione degli importi, tutto qui. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore.

6. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA CONSILIARE DEL 25/02/2026.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prossimo punto, punto numero 6 “Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 25 febbraio 2026”. Qui chiedo ai Consiglieri come di consueto se ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni la delibera è approvata.

7. Regolamento unico comunale per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni, occupazioni del suolo pubblico e per la regolamentazione delle manomissioni dei passi carrabili, degli impianti pubblicitari e delle infrastrutture di servizio, nonché per l'applicazione dei relativi canoni patrimoniali e mercatali.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Procediamo con il punto numero 7 “Regolamento unico comunale per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni, occupazioni del suolo pubblico e per la regolamentazione delle manomissioni dei passi carrabili, degli impianti pubblicitari e delle infrastrutture di servizio, nonché per l'applicazione dei relativi canoni patrimoniali e mercatali”. Do la parola al Sindaco. Prego.

### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Buonasera. Grazie Presidente. Abbiamo già affrontato in una Capigruppo alla presenza degli Assessori, anche dell'Assessore Luca David che oggi è assente per motivi personali, abbiamo già affrontato le motivazioni che hanno condotto alla scelta di giungere a una sorta di regolamento che contenesse altri regolamenti e che quindi andasse verso una razionalizzazione del numero dei regolamenti complessivi.

Questa è un'operazione che si inquadra in un ragionamento più complessivo dell'amministrazione che va verso appunto una razionalizzazione del numero cospicuo di regolamenti attualmente in essere. E però con l'occasione non abbiamo proceduto, come dicevo, solo ed esclusivamente ad una razionalizzazione, quindi ad un accorpamento dei regolamenti, ma abbiamo anche modificato, integrato e profondamente innovato alcune parti dei regolamenti esistenti.

Siccome ne abbiamo già ampiamente discusso in sede di Capigruppo, non vi tedierò più di troppo, ovviamente rimanendo sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento che dovesse essere richiesto ed opportuno.

Diciamo che le novità principali che posso, almeno per sommi capi, indicarvi sono sicuramente tutta la parte relativa al regolamento delle manomissioni aveva una procedura amministrativa particolarmente farraginoso tra uffici, procedura sulla quale siamo intervenuti e posso dire che da oggi c'è assoluta chiarezza tra chi fa che cosa e chi deve fare qualcosa che è, mi pare, un elemento di particolare rilevanza, di chiarezza tra gli uffici che sanno come relazionarsi rispetto a questo che è un argomento molto delicato per le manomissioni. Tanto per intenderci, possiamo immaginare ad esempio quello che è accaduto, il disastro che c'è stato non solo su Novate relativamente alla posa della fibra

ottica che rappresenta per tutti i Comuni italiani un'autentica iattura perché sono operazioni finanziate dal PNRR e quindi sono di difficile gestione per i Comuni, ai quali arrivano le autorizzazioni, se arrivano, nel mese di agosto, hanno termini procedurali molto brevi, per cui nei 10 giorni se non si risponde, c'è l'assenso, questi arrivano e bucano mezza città, senza che uno se ne renda neanche conto.

Quindi anche sulla scorta di questa esperienza pregressa, siamo intervenuti creando ad esempio una limitazione per anche le società che depositano le domande per le quali non possono depositare una domanda per oltre cinque manomissioni alla volta, in maniera tale che cerchiamo di avere sotto controllo il più possibile la situazione.

Diciamo che la parte forse più innovativa del regolamento è quello relativo alle occupazioni di suolo pubblico. Perché questo dico? Perché le occupazioni di suolo pubblico, noi avevamo un regolamento sostanzialmente tributo-centrico, cioè tutto vocato all'incasso dei quattrini, ma non vi era alcun tipo, se non molto scarna e molto blanda, di disciplina relativamente alle modalità con le quali effettivamente si deve occupare il suolo pubblico.

Abbiamo apportato alcune novità di cui abbiamo discusso in seno alla capigruppo. Abbiamo rispetto a quella Capigruppo fatto alcune piccole modifiche, già che c'eravamo. Quando poi si riprendono in mano i regolamenti, c'è sempre qualcosa che poi balza all'occhio che magari poteva essere meglio disciplinato e regolamentato. Ed infatti abbiamo introdotto un articolo 12 bis, ci siamo resi conti, ad esempio, che tutta la regolamentazione, una roba banalissima, però ad esempio i fioristi, i venditori di frutta e verdura e le librerie che hanno tipicamente la necessità di esporre la merce lungo la vetrina, non avevano una disciplina, quindi era tutto lasciato un po' al caso.

Quindi abbiamo introdotto anche questo articolo 12 bis, disciplinando le modalità con le quali possono esporre la merce, ma soprattutto ho inserito espressamente all'interno dell'articolo 12 bis il fatto che questo tipo di occupazione non sia soggetta a canone. Quindi sarà, come già avviene oggi del resto, totalmente gratuita, però l'ho specificato all'interno del regolamento, quindi se non si viola il regolamento e si sta all'interno del regolamento, l'occupazione sarà gratuita, come è avvenuta fino oggi.

L'altra principale novità rispetto alla preesistente norma, che era quella relativa agli arredi esterni, era una norma, dal mio punto di vista, un filo rigida, nel senso che era previsto solo ed esclusivamente una tonalità di colore che era il grigio antracite. Oggettivamente è un po' troppo. Abbiamo quindi deciso leggermente di allargare la gamma intervenendo con una dicitura leggermente diversa. Per cui abbiamo previsto le diverse colorazioni del

grigio, il nero perché comunque era già previsto prima e poi abbiamo previsto il color metallo. Quindi questi tre elementi sono compatibili con il regolamento.

Abbiamo sostanzialmente indicato e normato la parte che sta all'interno dell'area pedonale e la parte che sta all'esterno dell'area pedonale e l'abbiamo individuata con una separazione netta che sta nell'articolo mi pare il 27 o il 28, che comunque richiama l'articolo 35, che è appunto quello sull'arredo. Che cosa abbiamo stabilito? Abbiamo stabilito che, diciamo, gli arredi, i tipici tavolini, sedie e compagnia cantante, dovranno rispettare le norme del regolamento in maniera stringente nella parte pedonale, quindi conformarsi al nuovo regolamento entro 16 mesi dall'emanazione del regolamento stesso, mentre tutte le altre attività commerciali che hanno l'occupazione sul suolo pubblico andranno a doversi conformare solo ed esclusivamente nella misura in cui andranno a sostituire gli arredi esterni.

Quindi una norma più stringente nella parte pedonale e una norma meno stringente nella parte non pedonale. Perché questo tipo di scelta? Io penso che questa scelta sia legittimata dal fatto che non solo questa amministrazione, ma anche l'amministrazione che mi ha preceduto ha fatto tramite PNRR un investimento molto notevole sul miglioramento della qualità urbana del centro storico. Ora io sinceramente penso che tutti debbano fare la loro parte. Quindi il pubblico che normalmente è sempre indietro rispetto a certe cose è invece questa volta molto avanti. Il pubblico ha fatto tutto il suo dovere e non solo, mi riferisco a questa amministrazione, ha fatto un investimento notevole.

Questo ha determinato e ha prodotto la... scusate però io non riesco a capire niente. Allora, quindi ha prodotto un investimento molto notevole sul territorio e credo che sia legittimo aspettarsi anche dagli operatori privati che operano sul territorio un riscontro rispetto al grande sforzo che la macchina pubblica amministrativa ha posto in essere rispetto al territorio stesso.

Quindi, diciamo, mi fermo qui perché veramente ne abbiamo già parlato abbondantemente anche nella Commissione. Mi permetto di dire che però, essendo qui presente l'Assessore Nicoletta Stella, sulla parte dei passi carrai, che anche questa è un'innovazione assoluta, soprattutto nella parte che riguarda i passi carrai esistenti che presentavano notevolissime problematiche applicative. Lascio la parola se vorrà intervenire l'Assessore Stella, in maniera tale che può meglio specificarci la parte relativa ai passi carrai. E ribadisco, sono qui, sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Lascio la parola all'Assessore Stella. Prego.

## **ASS. STELLA NICOLETTA**

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Sì, fondamentalmente non ci sono grossi cambiamenti a livello della disciplina dei passi carrai. Praticamente la disciplina dei passi carrai è dettata nelle sue linee essenziali dal codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione. Sono passi carrai quelle strutture che consentono l'accesso alle strade pubbliche, alle proprietà private in cui sono presenti garage, box, cortili che consentono lo stazionamento dei veicoli. L'utilizzo di tali accessi, che devono essere autorizzati dall'ente proprietario della strada, in questo caso è chiaramente il Comune, il codice della strada prevede che debbano essere individuati dall'apposito cartello che istituisce una porzione di strada antistante il divieto di sosta a tutti i veicoli.

Il passo carraio regolamentato e autorizzato comporta la sottrazione di un tratto di area pubblica, per cui sono soggetti al pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico per una superficie determinata dalla larghezza dell'accesso carraio per 1 metro di profondità.

La richiesta di autorizzazione per l'apertura di un passo carraio può essere inoltrata solo dal proprietario o dall'amministratore condominiale dell'immobile. L'istruttoria delle domande, il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 3 è a cura dell'ufficio tecnico comunale relativamente agli aspetti urbanistico edilizi ed al Comando di Polizia Locale relativamente agli aspetti viabilistici. Le domande dirette a conseguire l'autorizzazione devono essere corredate dalla prescritta documentazione tecnica e dall'impegno che richiedono a sostenere tutte le spese di istruttoria.

Dimensioni. I passi carrai devono essere realizzati con una larghezza d'accesso di dimensione compresa fra un limite minimo di metri 2,50 e un massimo di metri 12. Potranno essere concesse deroghe per misure inferiori o superiori in casi particolari, previo parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale del Comando di Polizia Locale.

L'autorizzazione di passo carrabile ha la validità di anni 29, sempre che permangano le conformità al presente regolamento e che non vengano apportate variazioni al passo carraio.

L'autorizzazione decade in caso di trasferimento della proprietà del passo carrabile, sempre che non venga inoltrata istanza di subentro dal nuovo proprietario entro 60 giorni dall'avvenuto trasferimento di proprietà.

Un'esigenza che è emersa nel corso degli anni è quella di tenere costantemente aggiornato l'elenco dei passi carrai e dei relativi proprietari, prevedendo apposite procedure semplificate per la voltura e l'intestazione dei passi carrai con particolare riguardo agli amministratori condominiali.

E poiché era in fase appunto di aggiornamento, il regolamento del canone unico patrimoniale, si è deciso di inserire all'interno il nuovo regolamento dei passi carrai con un apposito titolo 7. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Figus.

### **CONS. FIGUS STEFANO**

Grazie. Premesso che a me risulta che, rispetto al precedente regolamento, e mi riferisco in particolar modo all'uso del suolo pubblico per quanto riguarda gli arredi che si rifaceva un abaco, l'abaco del regolamento edilizio, questo regolamento prevede limiti più stringenti anche per quanto riguarda l'arco di scelte di possibilità cromatiche. Comunque questo lo verifichiamo, quindi viceversa rispetto a quello che ha detto il Sindaco.

Dopodiché, io penso anche che sì, il pubblico ha fatto la sua parte, ha fatto un investimento estremamente importante sul centro storico che non è ancora concluso. Manca di capire quali saranno le scelte di viabilità e secondo me non è irrilevante la questione. Mancano tempi certi sulla restituzione di alcuni parcheggi pubblici sotterranei, che è una scelta su cui so che l'amministrazione si sta giustamente impegnando e attivando positivamente. Mancano tutta una serie di circostanze. Per cui la restituzione di un favore di solito la si può chiedere quando il nostro si è perfezionato, a mio avviso.

Per cui, in assenza di certezze su tutte queste questioni, io penso che di questo regolamento non c'era l'urgenza di un'approvazione consiliare adesso, anche se si apprezzano alcune scelte, come quelle di razionalizzazione di diversi altri regolamenti, di semplificazione normativa utile e necessaria a decongestionare anche la parte burocratica. Questo sicuramente non lo metto in discussione.

Tuttavia, anche sulla discussione di questo regolamento non c'è stata una certezza, una chiarezza e una pubblicità dei lavori. Più volte è stato chiesto in qualità di Consiglieri di portare la discussione di quel regolamento fuori dalla camera caritatis che è la Capigruppo, e di portarla nella sede appropriata, che è la Commissione Consiliare.

I regolamenti, è vero, mi è stato risposto, per prassi, che poi non è vero, sono appannaggio della Capigruppo, ma quando presentano un contenuto così discrezionale, altamente discrezionale e non solo meramente formale e di semplificazione, secondo me sono una materia oggetto di competenza della relativa o delle relative Commissioni consiliari. Questo non ha permesso una pubblicità dei lavori, tant'è che il Sindaco oggi ci ha illustrato alcuni punti salienti; diciamo che il regolamento è talmente vasto che andrebbe approfondito. Invece ringrazio l'Assessore Stella che è stata puntuale per quanto riguarda la parte relativa ai passi carrai.

Questa prassi, noi lo vogliamo dire pubblicamente, non ci ha consentito di discutere, di prendere parte attiva sul regolamento che è un atto consiliare, quindi un atto la cui responsabilità ricade sotto la nostra diretta responsabilità, nemmeno sentendo e audendo eventuali soggetti interessati.

Per questo motivo, oltre a chiedere che questa prassi venga definitivamente espunta e venga preferita invece sui atti generali la massima pubblicità possibile, Sinistra per Novate non parteciperà al voto sul punto.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Figus. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Barbarito.

#### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Grazie Presidente. A integrazione di quanto diceva il Consigliere Figus, personalmente mi ritrovo nelle sue valutazioni. In premessa, sicuramente condividiamo l'intento di razionalizzare, quindi da questo punto di vista una valutazione dell'intento complessivo assolutamente positiva.

Qualche valutazione ulteriore però, perché il regolamento in approvazione avrà inevitabilmente ricadute sulla vita concreta della città, dai privati cittadini ai commercianti, proprio per l'estensione dell'oggetto. E proprio per questo, per questa estensione degli ambiti, abbiamo richiesto a tempo debito un confronto, come diceva il Consigliere Figus, preliminare, al di là della Capigruppo, affinché il regolamento fosse illustrato nelle sue parti a tutti i Consiglieri di minoranza, ma anche di maggioranza. Tanto che il punto previsto già per il Consiglio Comunale scorso era stato rinviato per scelta condivisa, in modo da consentire gli adeguati approfondimenti.

Purtroppo dobbiamo denunciare che gli approfondimenti previsti sono mancati. Questo a proposito anche di quanto si diceva poco prima rispetto a una strana concezione di

collaboratività. In data 26 febbraio è stata richiesta la convocazione della Commissione promozione del territorio e sicurezza, convocazione che in un mese non c'è stata, ancora una volta, e dobbiamo ribadirlo ancora anche su questo punto, la maggioranza sceglie di svuotare di fatto il Consiglio Comunale delle sue prerogative. Non siamo qui semplicemente, questo lo dico a beneficio di tutti, anche dei Consiglieri di minoranza, semplicemente per alzare la mano e dire favorevole o contrario.

Per questo, come segnale politico a un metodo di lavoro che impedisce di operare nell'interesse della collettività, il nostro voto sarà contrario, non perché siamo a priori contro nuove regole, poi di fatto anche rispetto all'esposizione sembra che l'impatto possa essere anche minimo e, appunto, condividendo l'intento complessivo, ma perché votare sì a un testo di questa portata, senza averlo potuto emendare o discutere in Commissione significherebbe abdicare. Di fatto, se non c'è discussione non è possibile... finisco.

No, no. Allora ripeto il concetto, non è possibile per noi lavorare se la fase istruttoria al Consiglio Comunale non si svolge, e questa è una responsabilità dei presidenti delle Commissioni, per cui eventualmente vedetevela con loro, non so cosa dirvi.

Dicevo, votare sì a un testo di questa portata, senza poterlo discutere in Commissione significherebbe dal nostro punto di vista abdicare al nostro ruolo.

Se la maggioranza decide di fare tutto da sola, come sta succedendo, non solo su questo, ma anche su altre partite, e torno anche qui al comunicato che è stato letto poc'anzi, si assuma da sola anche la responsabilità integrale di eventuali criticità, di ogni criticità che questo regolamento genererà una volta applicato ai cittadini.

Quindi il nostro voto è contrario.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Bassani. Prego.

#### **CONS. BASSANI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Volevo solo precisare, in quanto Presidente della Commissione promozione del territorio, ai Consiglieri della minoranza che io, né in data 26 febbraio, né nei giorni successivi ho ricevuto alcuna richiesta di convocazione della Commissione in oggetto. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Sì, certo. Una replica. Prego Consigliere Barbarito.

### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

No, giusto per chiarire, è stata mandata una PEC all'indirizzo istituzionale del Consigliere in data 26 febbraio. Invito a verificare. Se ci sono stati poi problemi tecnici, naturalmente... Diciamo che comunque i termini in cui ci si era lasciati lo scorso Consiglio Comunale presupponevano una Commissione. Noi per senso del dovere e per precisione istituzionale e anche organizzativa, la richiesta l'abbiamo fatta, eventualmente troveremo il modo anche di, non lo so, di mettere agli atti la PEC, perché penso che si possa fare, essendo di fatto una posta certificata, quindi basta.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego. La parola al Sindaco. Non avevo visto. La prossima seduta sposto un po' anche lo schermo perché non vedo neanche il pubblico tra l'altro, e mi scuso, approfitto per scusarmi. Prego, Consigliere Cavestri.

### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Grazie Presidente. No, solo per un intervento di tipo metodologico. Allora, questo regolamento, che era stato visto in una Capigruppo e sul quale erano nate delle osservazioni, delle valutazioni e poi si è deciso di rimandarlo a ulteriori approfondimenti, non venne discusso come metodo che si guardasse nelle Capigruppo, come è sempre stato fatto, diciamo, per i regolamenti.

Per cui, un mese di tempo di valutazione dei documenti e di dare contributi, la prima capigruppo utile che c'è stata, il Capogruppo del Partito Democratico e dico Capogruppo del Partito Democratico per rispondere al Consigliere del Partito Democratico che ha fatto l'intervento. Quindi il Capogruppo del suo partito, alla Capigruppo non si è presentato.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego.

### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

No, poi veramente concludo i miei interventi. Torno a ribadire che i termini su cui ci eravamo lasciati, ci sembrava, anche con condivisione di tutto il Consiglio, era di poterne ridiscutere in quella che per noi è la sede opportuna, soprattutto per un punto che ha questa estensione, che per noi è la Commissione. Torno a ribadire il fatto che noi abbiamo

fatto una richiesta formale di convocazione della Commissione che non c'è stata. È prerogativa dei Commissari farla, è dovere del Presidente convocarla.

L'assenza del nostro Capogruppo, alla Capigruppo di lunedì, perché ci si riferisce a quella, è stata motivata politicamente con una lettera. E torno a ribadire, non credo, non crediamo che fosse quella la sede opportuna, stante tutte le premesse che abbiamo già sottolineato. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

No, scusa Fontana, aveva chiesto la parola prima Cavestri. Prego.

#### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Grazie. Allora, Consigliere Barbarito, intanto non è che c'è bisogno di alzare la voce, ma lei non era presente alla Capigruppo, mi auguro che diventi Capogruppo al più presto, però lei non c'era. Quindi come fa a sapere quello che è stato deciso lì non lo so. Io ero presente..., io ero presente..., no, io ero presente e mi ricordo che in quella Capigruppo, anche perché fui io a proporlo, ho detto: signori, se non lo definiamo oggi, continueremo a trovarci in altre Capigruppo per definirlo meglio.

Quindi non so da dove nasce l'idea e la convinzione che questa cosa invece dovesse passare dalle Commissioni. Non era stato detto questo. Quindi, Consigliere, parli delle cose in cui lei è presente e può testimoniare, non di quelle cose che evidentemente conosce per riportate, magari non riportate in modo corretto. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ballabio.

#### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Allora, in fase, quando ci siamo trovati in Capigruppo, era stata avanzata da più parti la richiesta della Commissione. Sì, sì, è stata richiesta, però è stata mandata poi la Commissione.

Ricorderemo tutti che avevamo chiesto però anche un supporto alla lettura di tutto l'articolato, perlomeno un testo nel quale venissero riportati i riferimenti a tutti gli articoli e a tutti i regolamenti che venivano semplificati e ricondotti a questo unico regolamento. Perché poi, ricordo che l'avevo fatto io personalmente, ma poi è stato ripreso, il fatto di alcuni di questi regolamenti che erano facilmente riscontrabili dal sito del Comune, altri

invece che non si ritrovavano. Quindi da questo punto di vista un testo comparativo rispetto a quali modifiche venivano riportate, al netto di quella che è stata poi la presentazione fatta dagli Assessori, ricordo che c'era David, ricordo che al di là appunto dell'intervento che aveva fatto il Sindaco, ricordo che c'era appunto l'Assessore Stella, però avere almeno il testo a fronte per fare una valutazione un pochino più puntuale. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Prego. No, ha richiesto la parola a Cavestri? Ah, ok. Allora, do la parola al Consigliere Fontana. Prego.

#### **CONS. FONTANA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora, per riconfermare che il Presidente della Commissione non ha ricevuto richiesta, ho controllato; ma io vorrei capire qual è... fatemi passare il termine "gioco", nel senso che va bene, se questa richiesta è partita il 26 di febbraio, non avete mai ricevuto risposta, adesso perché non è stata fatta un ulteriore sollecito, comunque anche adesso penso che il Presidente della Commissione sia anche abbastanza disponibile. Ci sono numeri di telefono, c'è qualsiasi cosa, cioè mi sembra quasi che stiate ad aspettare, ok, avete fatto la richiesta della Commissione, non l'avete convocata, siete cattivi. Se interessa fare queste Commissioni, a parte che poi in Capigruppo confermo che era stato solo il Consigliere Figus a chiedere una Commissione e noi eravamo, io per primo, toccando molte più Commissioni, ero intenzionato a discutere nella successiva Capigruppo, a cui poi non avete partecipato. Però, secondo me, se volete poi le Commissioni, diciamo che si poteva fare meglio anche da parte vostra nella richiesta. Poi non è arrivata, in questo caso, è stato appena controllato, quindi vediamo dov'è stato il problema anche.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Parola al Sindaco.

#### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Buonasera di nuovo. In realtà, abbiamo fatto qualcosa di più della Commissione. Abbiamo convocato tutti i commercianti qua in sala consiliare e abbiamo fatto una riunione, c'erano 40-50 persone. E quindi abbiamo presentato ai soggetti sui quali impatta il regolamento e

che sono i maggiori interessati del regolamento, abbiamo presentato il regolamento. E vi dirò di più, l'articolo 12, piuttosto che alcune ulteriori modifiche che abbiamo fatto nelle more, sono state proprio il recepimento di alcune osservazioni che i commercianti ci hanno fatto.

Ora, la domanda che vi faccio è: è trascorso un mese, volevate fare delle osservazioni, volevate presentare qualcosa di diverso? Ma santa pazienza, venite qua e fate un emendamento. Se è un emendamento consenso, ma secondo voi questa maggioranza vi diceva di no? Venite qua, non avete fatto un mezzo emendamento, adesso mi venite a dire che non siete informati o che piuttosto non avete avuto gli strumenti? Avete avuto in mano il regolamento un mese! Con un mese e lo studio del regolamento, venite qua e mi presentate delle osservazioni.

Cos'è che non vi va bene di questo regolamento? Se mi dite che cosa non vi va bene del regolamento, ben volentieri io sono qui e sono disponibile. Certo che, Consigliere Figus, se il tema è l'arredo urbano, perché esistono delle questioni specifiche, a me non interessa perché io sto trattando il regolamento del commercio di Novate Milanese, non di singole attività commerciali. Quindi a me questa roba qua interessa ben poco. Glielo dico con la massima sincerità della franchezza, quindi ci portiamo avanti con i ragionamenti futuri.

Indi per cui, io non avrei avuto alcun, così come ho recepito le osservazioni che sono arrivate qua e le abbiamo recepite anche e ci portiamo avanti ulteriormente, Consigliere Figus, sull'aspetto relativo alla viabilità. Anche lì, perché abbiamo presentato anche in quella sede la possibile viabilità sul centro storico, diciamo sulla parte pedonale, e anche lì abbiamo recepito delle osservazioni. Ve ne faccio una per tutte, che poi è anche un'osservazione che mi è stata fatta dal Consigliere Cavestri e che era assolutamente legittima e di buon senso. Originariamente era previsto che tutti i tavolini e le sedie dovessero essere ricoverati all'interno del locale a mezzanotte. Ci siamo resi conto che effettivamente era un quasi un assurdo, perché? Perché chi non aveva il locale sufficientemente grande aveva la possibilità di avere l'attività fino alle 2:00 all'interno, ma dovendo trasferirci all'interno tutti i tavolini, tutte le sedie e l'arredo diventava impossibile svolgere l'attività. E l'abbiamo modificato.

Ci è stato segnalato dalle attività commerciali, ma è stato segnalato dal Consigliere Cavestri, l'abbiamo modificato, quindi, su con una clausola di buon senso. Se se avevate delle osservazioni potevate farle in ogni sede e in ogni dove.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene, grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Figus. Prego.

## **CONS. FIGUS STEFANO**

Brevemente. Io l'ho letta la convocazione dell'incontro coi commercianti, per carità è vero, c'è stata, c'è stata. Non era previsto quel punto in discussione, è stato aggiunto quando? Quando abbiamo chiesto di mandare il punto in discussione che era già previsto nel precedente Consiglio Comunale. Quindi in qualche modo ci siamo mossi, voglio dire, e se questo ha portato a delle osservazioni che poi sono state accolte, ben venga. Io non ho fatto una questione di quel tipo. Ho detto una roba ben specifica che secondo me per il modo con cui si è approdati a questo regolamento e anche per i tempi con cui è maturato mi astengo dal voto.

Non ho assolutamente detto che le osservazioni non sono arrivate. Dopodiché, io sono abituato a girare per gli uffici, quindi sono andato anche a chiedere, prima di presentare qualcosa su cui non avevo la certezza, informazioni su alcune scelte che in questo regolamento sono entrate. Dopodiché, ci sarà tutto il tempo di presentarli in futuro gli emendamenti.

Per quanto riguarda l'arredo urbano, sono contento che a lei non interessa. Vabbè, si è già risposto allora sul motivo per cui poi non vengono proposte le osservazioni.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste, mettiamo ai voti il punto.

Consiglieri favorevoli? 9 Consiglieri favorevoli. Contrari? 4 Consiglieri contrari. Non è assente, è in aula il Consigliere Figus, però non partecipa al voto. 1.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Sempre 9. Consiglieri contrari? 4. Astenuti? Scusate astenuti? No, l'avevo dato per scontato perché ha dichiarato di non partecipare al voto, quindi 1 non ha partecipato al voto.

Va bene, il Consiglio ha approvato il punto.

8. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 14 D.LGS. N. 201/2022 E ART. 175 D.LGS. 36/2023 - CENTRO SPORTIVO COMUNALE POLI'.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno "Approvazione della relazione ex articolo 14 Decreto Legislativo 201/2022 e articolo 175 Decreto Legislativo 36/2023 - Centro Sportivo Comunale Poli". Do la parola all'Assessore Muscatella per l'illustrazione. Grazie.

**ASS. MUSCATELLA KATIA**

Ci sono. Il Consiglio questa sera è chiamato ad approvare la relazione ex articolo 14.

Prima di spiegare, insomma entrare un po' nel merito, volevo fare un recap e fare un riassunto delle puntate precedenti, giusto per capire dove siamo arrivati ad oggi.

Allora, come ricorderete, a ottobre del 2024, adesso sto andando anche a memoria con i tempi, però a ottobre 2024 perveniva, quindi è pervenuta a questi uffici una proposta da parte di un operatore economico interessato quindi a riqualificare e gestire il centro polifunzionale, quindi il centro sportivo natatorio Poli.

La proposta che è pervenuta, è pervenuta nella forma del project financing, quindi una forma di partenariato pubblico privato che se volete dopo vi vado nuovamente ad illustrare. Quindi è partito praticamente il procedimento.

A fronte di quella proposta, il Consiglio, quindi voi, siete stati chiamati a dichiarare la pubblica utilità, quindi il pubblico interesse di quella proposta e, da un punto di vista di opere, quindi di lavori pubblici, diciamo che abbiamo completato l'iter, nel senso che si è tenuta la Conferenza di servizi preliminari, a seguito della quale sono state richieste delle prescrizioni e a seguito della quale poi è stato depositato il progetto di fattibilità tecnico economico, è stato poi depositato un PEF, è stata poi depositata la bozza di relazione e si è tenuta finalmente la Conferenza decisoria. Conferenza decisoria che è stata effettivamente approvata dall'ufficio e verrà approvata in Giunta.

Quindi ripeto, da un punto di vista tecnico, l'iter si è concluso, ma ricordiamo che il centro polifunzionale, quindi il centro Poli, non riguarda solo la proposta del proponente, non riguarda solo una riqualificazione del centro, ma riguarda anche la gestione. Ed è questa la parte maggiore, nel senso che, questo lo dice anche la giurisprudenza e sul punto è costante, l'affidamento di un impianto sportivo rientra nell'ambito di una concessione di servizi e non nella concessione di un bene, appunto perché l'elemento della gestione prevale su quello del bene struttura. E, in effetti, come poi vedremo anche al punto

successivo, l'importo relativo alla gestione che è stato poi inserito nel Triennale dei Beni e Servizi, ammonta a circa 56 milioni di euro.

Quindi, ripeto, ad aprile del 2025 voi avete dichiarato il pubblico interesse della proposta del project financing. Che cos'è quindi il project financing? O finanza di progetto, come dicevo prima, è una forma di partenariato pubblico privato che consiste in un'operazione economica finanziaria finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità attraverso il ricorso a capitali privati.

Questo è uno strumento che consente all'amministrazione pubblica di realizzare un progetto senza gravare o comunque gravando solo in parte sul proprio bilancio, affidandone la progettazione, la costruzione, il finanziamento e la gestione ad un operatore economico privato.

La peculiarità del project risiede appunto nel fatto che il finanziamento è concesso sulla capacità del progetto di generare flussi di cassa, quindi cash flow, sufficienti a ripagare il debito contratto per la sua realizzazione e a remunerare il capitale di rischio investito.

Le caratteristiche essenziali di un'opera di finanza di progetto, che ovviamente viene inquadrato nel più ampio schema, appunto, come dicevo prima, del partenariato pubblico privato, che è definito appunto dal codice dei contratti pubblici, sono innanzitutto il rapporto contrattuale di lungo periodo. Viene quindi instaurato un legame duraturo tra l'ente pubblico che è l'ente concedente e l'operatore privato. Nel nostro caso, vedremo che stiamo parlando di una concessione trentennale.

La copertura finanziaria privata, ovvero i fabbisogni finanziari sono coperti in misura significativa da risorse reperite dal soggetto privato; il trasferimento del rischio operativo, il rischio legato quindi alla costruzione o alla gestione dell'opera, quindi rischio di disponibilità o rischio di domanda, è allocato in capo all'operatore privato e la redditività dell'opera, ovvero l'opera da realizzare deve essere almeno potenzialmente in grado, appunto, come dicevo prima, di generare reddito, poiché la controprestazione per il privato consiste appunto nel diritto di gestire l'opera e sfruttarla economicamente per un determinato periodo.

Come vi dicevo prima, la procedura di affidamento tramite il project, che ovviamente è un procedimento complesso e unitario, è articolato in più fasi: quindi la presentazione della proposta, come è avvenuto appunto da parte dell'operatore, che è MGM, che ha presentato quindi all'amministrazione una proposta contenente uno studio di fattibilità, una bozza di convenzione e un PEF, quindi un Piano Economico Finanziario asseverato, la dichiarazione di pubblico di interesse che questo Consiglio effettivamente ha deliberato nel

Consiglio dell'aprile del 2025, dopo aver valutato la proposta ha individuato quello che ritiene appunto di pubblico interesse, che poi in realtà è arrivata un'unica proposta. E quindi adesso siamo pronti ad andare a gara pubblica.

Prima di iniziare proprio la gara di evidenza pubblica, riteniamo sia necessario, proprio perché il servizio, quindi la gestione del Poli, è un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica e quindi debba comunque essere approvata la relazione ex articolo 14.

L'avremmo potuto fare tranquillamente in Giunta, sia per giurisprudenza, che per quello che ci hanno detto anche i consulenti, ma per una maggiore trasparenza e anche perché riteniamo che comunque il Consiglio su questo punto sia sovrano. Quindi siete chiamati, come dicevo prima, stasera ad approvare questa relazione, ex articolo 14.

Che cos'è la relazione ex articolo 14 del Decreto Legislativo 201 del 2022? È quel documento fondamentale e obbligatorio che le amministrazioni devono redigere prima di avviare qualsiasi procedura di affidamento di un servizio pubblico locale di rilevanza economica e, come dicevo prima, come nel caso di specie, della piscina.

Lo scopo di questa relazione è quello di motivare e dare conto della scelta operata dall'ente in merito alla forma di gestione del servizio che avete già, come dicevo prima, individuato con la delibera del Consiglio del 15 aprile del 2025.

Prima di andare ad illustrare i passaggi della relazione, poi peraltro lo farò in maniera sintetica, anche perché questa relazione è stata presentata nella Commissione sport del 23 di marzo. E perché è stata presentata in Commissione sport e non nella Commissione lavori pubblici? Perché proprio, come dicevo prima, l'affidamento di un impianto sportivo rientra nell'ambito della concessione dei servizi e non nella concessione di un bene.

Quali sono i punti fondamentali di questa relazione? Innanzitutto dobbiamo andare ad individuare quelle che sono le eventuali alternative e capire se sono adeguate o non adeguate, cioè le alternative nella gestione del servizio, quindi le alternative della modalità della gestione del servizio.

La prima modalità potrebbe essere quella, appunto, di una gestione diretta che, contrariamente a quanto sostenuto da un Consigliere che stasera non è presente, che avrebbe comunque gestito direttamente, insomma, la piscina, mi viene difficile pensare, insomma, come avrebbe potuto farlo, diciamo che la escludiamo a prescindere e quindi proprio per mancanza da parte del Comune, quindi non solo di professionalità specifiche, ma di personale adeguato. Cioè pensate che dovremmo avere dipendenti che possono stare alla reception piuttosto che possono fare il lavoro del bagnino, cioè mi viene,

insomma impensabile individuare all'interno della macchina amministrativa soggetti che possono svolgere questo ruolo.

E escluderei anche la gestione diretta perché le risorse finanziarie non sono sufficienti, appunto, per garantire una gestione efficiente e la realizzazione di investimenti necessari.

L'altra alternativa, quindi l'altra modalità di gestione potrebbe essere quella dell'appalto pubblico. Parimenti anche questa modalità non viene ritenuta idonea per due ragioni: anzitutto l'onerosità dell'investimento iniziale, qui stiamo parlando effettivamente di un investimento di oltre 3 milioni di euro, infatti l'operatore economico andrà a sostenere, quindi sborsare ingenti somme e siamo appunto nell'ordine di €3.400.000, adesso sto andando molto a memoria. Importi che non verranno sostenuti subito, ma in ogni caso sono stati previsti. E quindi l'onerosità di questo investimento iniziale, quindi di oltre 3 milioni di euro, andrebbe quindi a gravare interamente sul bilancio comunale e altro aspetto cruciale sarebbe il mancato trasferimento del rischio operativo al soggetto privato, che invece, nel caso del contratto di appalto pubblico, rimarrebbe a carico dell'amministrazione.

Un'altra modalità di gestione del servizio sarebbe quella di affidare appunto il servizio ad una società in house, anche qui andremmo ad escluderla per l'assenza in questo Comune di società partecipate, quantomeno allo stato, una volta effettivamente vi era, quindi società partecipate che possiedono i requisiti e le competenze per un'operazione di tale complessità. Quindi optiamo per la scelta del project financing che vi ho illustrato prima nei suoi meccanismi e nelle sue peculiarità.

Quali potrebbero essere i benefici sia per l'ente, che per la collettività? Potremmo avere, quali benefici per il Comune, diciamo di avere uno sgravio di oneri e di responsabilità sia legate alla custodia, sia legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Il Comune quindi, pur mantenendo la titolarità della funzione pubblica e un ruolo di controllo sulla qualità del servizio erogato e sul rispetto degli standard contrattuali, in ogni caso non avrebbe quindi l'onere e non avrebbe la responsabilità legata appunto alla custodia e alle manutenzioni.

Poi potremmo avere altri benefici, quali ad esempio benefici sociali che possiamo individuare nella promozione della pratica sportiva, ovviamente della salute, l'inclusione di categorie fragili, lo sviluppo giovanile.

Benefici economici, ad esempio la creazione di posti di lavoro, lo stimolo all'economia locale, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, perché ad esempio il rilancio della piscina potrebbe anche contribuire alla riqualificazione della zona che ritengo

comunque in ogni caso già essere riqualificata, però potrebbe addirittura aumentare il valore, perché no, degli immobili dell'area circostante.

Poi avremo anche dei benefici ambientali perché avremo una valorizzazione degli spazi verdi. Peraltro, ricordo che a ridosso della piscina del Polì c'è tutta un'area che stiamo andando ovviamente a recuperare.

Quali sono i risultati che ci attendiamo da un affidamento mediante il project? Quello ovviamente di ottenere una gestione efficace ed efficiente, oltre che economicamente vantaggiosa per il Comune. Infatti i costi per il Comune si riducono al minimo indispensabile, come ho già avuto modo di illustrare più e più volte nelle varie Commissioni. Noi andremo a sostenere spese tecniche di progettazione, quindi sia nella fase di progettazione, che nella fase poi dell'esecuzione, e la sostituzione degli impianti, ma questo solo a fine vita, proprio perché la manutenzione ordinaria e straordinaria rimarrà a carico del concessionario.

Quali sono gli obblighi del concessionario? Come dicevo appunto prima, il contratto di concessione che avrà una durata di 30 anni e pone in capo al concessionario obblighi precisi e vincolanti a garanzia dell'interesse pubblico. Tra questi possiamo segnalare, ad esempio, l'obbligo di garantire l'apertura dell'impianto per almeno 350 giorni all'anno e per 100 ore settimanali settimanali, l'applicazione di tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti, ad esempio under 16, over 60, categorie fragili, residenti, e ovviamente il rispetto di elevati standard qualitativi il cui mantenimento sarà oggetto di monitoraggio costante da parte del Comune.

Altro beneficio di questo project è quello del trasferimento, quantomeno di una quota significativa del rischio operativo dal Comune al concessionario privato. Questo elemento è un requisito essenziale della normativa in materia di concessioni e possiamo vedere, insomma, nella relazione, vediamo effettivamente una tabella da cui vediamo la distribuzione del rischio, sia rischio di costruzione, rischio di domanda e rischio di disponibilità. In ogni caso, questo assetto contrattuale solleva l'amministrazione da incertezze gestionali e finanziarie, rendendo l'operazione più sicura e prevedibile per l'ente pubblico.

Da ultimo, la relazione che avete davanti dimostra anche la solidità e la convenienza dell'operazione anche sotto il profilo economico e finanziario. È stato analizzato il Piano Economico Finanziario depositato dall'operatore ed è stato quindi asseverato e attesta la sostenibilità della gestione perché prevede flussi di cassa positivi a partire già dal quarto

anno di attività e un margine considerato addirittura confortante rispetto al benchmark di settore.

Quello che vi posso dire poi è che l'intero investimento... sì, questo ve l'ho già detto, che l'intero investimento, che è stimato in circa €3.400.000, è tutto interamente a carico del concessionario.

Per quanto riguarda poi il PSC, anche l'analisi comparativa ha dato un esito positivo. Il PSC, il Public Sector Comparator, scusate la pronuncia del mio inglese, dimostrando appunto che la soluzione del partenariato pubblico privato è economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione, rispetto a un affidamento tramite appalto tradizionale.

Non da ultimo, dobbiamo ricordare che la verifica della sussistenza delle condizioni di equilibrio economico finanziario dovrà essere effettuata, quindi non solo in fase di proposta, né tantomeno in quella di aggiudicazione, ma dovrà essere periodicamente monitorata per tutta la durata della concessione. Quindi compito dell'amministrazione sarà quella di monitorare e verificare costantemente il PEF e, se del caso, provvedere, cioè intervenire per modificare sia in meglio, che in peggio. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Qualcuno vuole prendere la parola? Consigliere Ballabio prego.

#### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Ecconi. Allora, questo intervento è come PD, Bella Novate e AVS.

Nel nostro intervento, non possiamo non partire dal Consiglio Comunale del 15 aprile 2025, nel quale avevamo espresso voto favorevole alla dichiarazione del pubblico interesse in relazione alla proposta di project financing presentata dall'operatore MGM.

Un voto che abbiamo motivato sulla base delle opportunità che erano state offerte dallo strumento gestionale da un operatore con una lunga esperienza gestionale in un Comune limitrofo, benché avessimo evidenziato come il modello gestionale fino alla realizzazione nel 2031 dello spazio Zero Gravity rimanga comunque quello tradizionale di Polì, che è sempre stato in sofferenza dal punto di vista della sostenibilità economico finanziaria.

Ci ritroviamo oggi, come ha presentato appunto l'Assessore Muscatella, a esprimere il voto sulla relazione propedeutica all'avvio della gara per l'affidamento del project financing.

Da allora sono successe diverse cose e sono cambiati alcuni elementi di contesto su cui è opportuno soffermarci, seppur sinteticamente.

Ci teniamo a precisare che gran parte di queste considerazioni che seguono prendono le mosse da documenti che abbiamo espressamente richiesto come diritto dei Consiglieri di accesso agli atti e non come documentazione messa a disposizione dall'amministrazione per addivenire un confronto costruttivo e utile, per mettere anche la minoranza nella condizione di esprimere un voto consapevole e circostanziato.

Anche da questo punto di vista, non ci è poi chiarissima la necessità o meno del passaggio in Consiglio Comunale su cui ha fatto riferimento l'Assessore Muscatella nella sua relazione, perché cioè nella misura in cui oggi ad esempio potesse non passare questo provvedimento, si tratta poi di capire il recepimento da parte della Giunta. Però immagino che siamo nel periodo ipotetico dell'irrealtà.

Ciò detto, ritorno su questi documenti che abbiamo potuto richiedere in quanto il processo di project financing che è appannaggio di una governance a livello di Giunta che ci era ben chiara dall'inizio, prevede comunque alcuni passaggi di visibilità pubblica, come le conferenze decisorie, i cui verbali devono essere pubblicati sull'albo pretorio del Comune sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Procediamo con ordine, a partire dagli impatti sul bilancio comunale. Al momento della delibera consiliare dell'aprile 2025, il Piano finanziario complessivo prevedeva impegni per il Comune pari a circa €283.000 relativi a spese tecniche, come ha ricordato l'Assessore Muscatella. Un impegno che però, già dall'ottobre 2025, ottobre - novembre 2025, si è incrementato a €512.000 nei quali non sono comprese solo le spese tecniche di supporto, sia in fase di progettazione, che di direzione lavori, ma sono comparsi anche più di €204.000 di spese per sistemazioni e imprevisti, a cui si aggiungono altri €50.000 di incentivo per la tecnostruttura comunale già quantificati.

Questo QTE è stato confermato all'inizio del 2026 con una specifica determina, a firma dell'architetto Oldani, anche questo è un particolare, perché poi sembra che sia stato tutto gestito dal dottor Robbi, dopo la Conferenza decisoria di dicembre. Ma qui si aggiungono ulteriori punti di domanda e incertezze relative alla struttura dell'edificio.

Abbiamo assoluta contezza della situazione drammatica dell'edificio stesso a seguito di plurimi vandalici che sono avvenuti anche nel corso della precedente consiliatura, come ho ricordato anche nella Commissione, ma che si sono susseguiti, nonostante gli investimenti che si sono rivelati assolutamente inefficaci per importi e tempi effettuati dall'attuale Giunta su impianto di allarme e guardiania.

Ne è conseguito un ammaloramento della struttura decisamente significativo che ha coinvolto anche gli impianti elettrici, dopo la fotografia effettuata da MGM per la predisposizione degli investimenti.

È qui che è stato inserito nella bozza di convenzione tra il Comune di Novate e il futuro operatore l'articolo 6 bis. Tecnicamente il riferimento al 6 bis significa un qualcosa di sopravvenuto rispetto alla bozza che era stata allegata, che era ovviamente parziale, una prima documentazione, a quanto ci era stato fornito ai fini della deliberazione in Consiglio Comunale del 15 aprile 2025.

L'articolo 6 bis della convenzione stabilisce che il concedente, quindi il Comune, è responsabile della sistemazione e certificazione degli impianti elettrici danneggiati delle attività propedeutiche necessarie, impegnandosi a consegnare la struttura pulita, sgomberata e correttamente ripristinata.

Stessa clausola prevede che, ove gli interventi eseguiti dal concedente risultino incompleti, difettosi, non conformi o presenti vizi occulti emersi successivamente, l'ente resti responsabile e debba intervenire a propria cura e spese.

Al momento non ci pare che esista un QTE degli interventi previsti. È ipotizzato nei 204.000 di spese per sistemazione imprevisi oppure sono somme aggiuntive non ancora quantificate.

Sempre nella convenzione è stato inserito un allegato rispetto agli interventi in capo al Comune nel periodo tra il 2036 e 2055 pari a circa 1,5 milioni di euro a costi attuali. Ci è stato spiegato che sono interventi di fine vita, cioè diciamo per intervenire al momento del fine vita di alcuni impianti, in particolare appunto le UTA; ma a fronte di un TIR, dichiarato dell'operatore pari al 22%, quindi molto elevato rispetto a quelli sono i benchmark di settore che si attestano attorno all'8%, forse anche questi interventi potrebbero essere allocati sul concessionario e non sul Comune concedente.

I punti d'ombra non finiscono qui. Prendiamo la matrice dei rischi. Le probabilità sono poco differenziate. Quasi tutti i rischi sono classificati come medio e con un'eventuale ricomposizione e con un effetto pari a tra i 2 e i 5 punti di incidenza sul budget e una risoluzione nell'arco delle 2-4 settimane. Questo riduce molto la capacità della matrice di distinguere i rischi realmente critici e di supportare decisioni strategiche. Anche la mitigazione di questi rischi evidenziati è assai generica. Molte voci riportano la dicitura "controlli preventivi e piano di emergenza", ma in sostanza non si capisce chi fa cosa, quando si attiva e con quali strumenti concreti.

Da ultimo, manca anche una valutazione combinata di più rischi in una logica appunto combinatoria, ad esempio calo della domanda con crescita dei costi energetici.

Altro aspetto problematico, la distribuzione del cosiddetto rischio operativo a cui faceva riferimento anche l'Assessore Muscatella nel suo intervento e che diciamo per 2/3 di questi rischi deve essere integralmente trasferito al concessionario o significativamente trasferito al concessionario. Abbiamo da un lato il rischio della domanda che è trasferito integralmente, appunto, al 100%, quindi nel caso in cui non ci sia utenza che frequenti il centro. Il rischio di costruzione è solo parzialmente trasferito, quindi abbiamo un 60% al privato e un 40% che invece è trattenuto dall'amministrazione comunale e invece il rischio di disponibilità della struttura è solo parzialmente trasferito, quindi un 50% al Comune e un 50% al privato.

Quindi restano a carico del Comune alcuni interventi di manutenzione straordinaria in eventi imprevedibili, forza maggiore, invecchiamento significativo non evitabile con normale manutenzione predittiva.

A questo proposito cosa richiedono le norme, la prassi? Per qualificarsi come concessione ai fini Eurostat/ESA 2010, ottenere il trattamento off balance (obiettivo tipico degli Enti), il rischio di costruzione, almeno uno fra domanda o disponibilità, deve risultare in modo sostanziale sul privato, non solo in termini nominali. Ne consegue che il trasferimento integrale del rischio di domanda è coerente con il modello del project financing, però la trasferibilità parziale del rischio di costruzione e disponibilità e la previsione, appunto, di queste spese straordinarie al Comune riportano una quota rilevante di area sul bilancio comunale.

Il Piano Economico Finanziario, un altro elemento su cui avremmo avuto degli elementi da richiedere e verificare. Per come viene descritto nella documentazione esaminata, evidenzia una forte redditività dell'operatore privato appunto, cioè il tiro al 22% va a un positivo superiore a 1,5 milioni di euro. Tuttavia, la struttura dei ricavi appare descritta in forma aggregata, senza un dettaglio analitico sufficiente sul numero di utenti, tariffe, tasse di saturazione, scenari alternativi e anche a seconda di quelle che sono le tipologie di quella gamma molto ampia di servizi che anche il dottor Robbi in Commissione ha richiamato, quindi i servizi natatori, prospettiva lo Zero Gravity, ma anche la ripresa appunto con l'attività del poliambulatorio, che si ricorda appunto simile al centro in acqua di allora.

Anche i costi risultano modellizzati in modo semplificato su un orizzonte trentennale con particolare riferimento ai costi energetici di manutenzione e di personale. Parliamo di

€95.000 per un operatore che utilizza prevalentemente personale dipendente, ci sembra abbastanza basso. Sono questi costi, appunto, energetici manutenzione che sono tipicamente molto sensibili negli impianti natatori. Stessa convenzione, pur richiamando gli indicatori di equilibrio economico finanziario, lascia diversi valori ancora in bianco, per cui il vano operativo, il tiro operativo, senza dilungarmi più di tanto.

Ne deriva il dubbio che la sostenibilità finanziaria dell'operazione, più formalmente affermata, non sia stata ancora compiutamente trasposta in un assetto convenzionale del tutto definitivo.

Da ultimo, il Public Sector Comparator (PSC) che richiamava anche l'Assessore Muscatella, per semplificare PSC, quello che può essere definito come un ipotetico costo aggiustato con una componente di rischio nel caso in cui un'opera infrastrutturale venga finanziata e gestita dall'amministrazione pubblica.

L'analisi PSC dovrebbe costituire lo strumento tecnico in cui l'amministrazione dimostra in modo oggettivo che la scelta del partenariato pubblico privato, del project financing in sostanza, è economicamente più conveniente della soluzione pubblica tradizionale. In questo senso il PSC non dovrebbe limitarsi a confermare la decisione già orientata, ma dovrebbe rappresentare il luogo della verifica effettiva della convenzione per l'ente.

In questo caso, abbiamo un Value for Money positivo da parte del PSC, però questo esito è dipendente da assunzioni non sempre puntualmente esplicitate. In particolare, colpisce il valore attribuito ai rischi trasferibili che vengono quantificati in misura superiore a 7,8 milioni di euro, vale a dire che un importo molto elevato si era portato all'investimento iniziale di poco superiore a 3.100.000 da parte dell'operatore.

La documentazione poi non consente di comprendere con adeguata chiarezza le basi empiriche, i benchmark settoriali o i dati storici utilizzati per sostenere tali quantificazioni. E ancora più delicato è il confronto con la soluzione alternativa di finanziamento pubblico. Nel PSC si assume il finanziamento tramite Cassa Depositi e Prestiti a un tasso pari allo 0% espressamente motivato con l'intento di enfatizzare il massimo risparmio potenziale per l'ente. Però una simile impostazione, proprio perché è fondata su un'ipotesi volutamente estrema e non realistica, indebolisce il valore dimostrativo del confronto e solleva dubbi sulla robustezza metodologica dell'intera valutazione.

La sensazione, appunto, è che il PSC, più che operare come strumento di verifica imparziale, finisca per assumere una funzione prevalentemente confermativa di una scelta già orientata con conseguente indebolimento della credibilità della valutazione preliminare di convenienza.

Su questi sono documenti che abbiamo visto che sono stati, diciamo, verificati da questo valutatore, che però il valutatore ha lavorato, ha operato su quello che è il procedimento e la correttezza di tutta la documentazione che viene riportata. Non ci pare ci sia stata una valutazione proprio più specifica all'interno del merito di questa documentazione, soprattutto con riguardo agli aspetti finanziari.

Un'ultima battuta, sempre sul metodo, che in parte avevamo richiamato anche nella precedente comunicazione a inizio Consiglio Comunale. L'Assessore Muscatella ha richiamato che si tratta di un tema meramente gestionale, cioè prevalentemente gestionale, per cui la sede appropriata è appunto la Commissione sport. Noi avevamo chiesto una Commissione congiunta lavori pubblici - bilancio proprio per poter esaminare anche gli aspetti legati alla struttura, i possibili impatti sul bilancio, quindi una relazione, diciamo un approfondimento un po' a tutto tondo. E questo non per un capriccio.

Quando è stato avviato il percorso di project financing, la Commissione in cui è stata incardinata la riflessione è stata la Commissione lavori pubblici, non è stata la Commissione sport. La Commissione sport non l'abbiamo mai vista in questo anno da quando è partita l'operazione. Per cui la nostra richiesta non è che era peregrina di richiedere lavori pubblici, in abbinata appunto con il bilancio. Poi si poteva allargare anche allo sport ovviamente, però in questa fase più che l'aspetto tipicamente gestionale, è proprio tutta la struttura e gli impatti sulle finanze comunali.

A più riprese, avevamo sollecitato questa convocazione, il Presidente, appunto, si è limitato, ne avevamo discusso anche prima, a proporci una data per noi impraticabile, senza metterci al corrente, senza che ci fosse contezza di una convocazione ormai prossima di questo di questo Consiglio Comunale.

Evidentemente, se fossimo stati edotti di tempistiche così strette, avremmo colto la finestra che ci era stata data per la convocazione della Commissione lavori pubblici, in abbinata con il Bilancio. Ci siamo appunto ritrovati a parlarne solo nella Commissione sport che evidentemente ha una visione solo parziale di tutta l'operazione, infatti nella seduta di lunedì molte questioni, per quelle richiamate anche stasera, sono rimaste inevase.

Teniamo a ribadire che le sottolineature mosse nel merito del project financing non sono nuove. A partire dal 12 febbraio scorso, ci siamo preoccupati di porre l'attenzione dell'amministrazione comunale che ci aveva appunto anche riscontrato che rispetto ad alcuni temi erano oggetto di valutazioni e che dal canto suo ha deliberatamente scelto di impedire ai Consiglieri di minoranza di chiarire le perplessità rispetto a questi profili di rischio.

A conclusione di questo ragionamento, non siamo in grado di poter esprimere un giudizio consapevole non tanto sull'operazione in sé che avevamo accolto con favore, quanto sui profili complessivi di tutta l'operazione, in particolare su alcuni elementi di rischio che ci sembrano rimangano elevati per il Comune. La riapertura del Polì, come abbiamo già ribadito, anche per noi è una priorità politica per noi e per tutta la comunità novatese, oltre che ovviamente per la maggioranza. Ma dobbiamo approvare la relazione in oggetto e dare il conseguente via libera alla gara e all'affidamento con la consapevolezza che si tratta di una partita che dal punto di vista finanziario ha diversi punti interrogativi e rischi significativi sulle casse comunali.

Per quanto ci riguarda dare il benestare a un percorso impostato in questo modo, significa ipotecare senza garanzia il futuro e i soldi dei cittadini. Per questo motivo usciremo dall'aula senza esprimere il voto, trovandoci impossibilitati a esprimere una posizione che vogliamo dettata anzitutto dal senso di responsabilità per il bene Comune.

Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Ballabio. Qualcun altro vuole intervenire sul punto? Consigliere Figus prego.

#### **CONS. FIGUS STEFANO**

Il gruppo consiliare di Sinistra per Novate condivide in parte le preoccupazioni espresse dal Consigliere Ballabio e anche un chiarissimo nuovo passaggio consiliare di stasera e il peso, la distribuzione dei rischi, l'ammontare dell'esborso pubblico sono questioni che non abbiamo visto, affrontato e partecipiamo all'astensione dal voto.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ha chiesto la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Prima che uscisse eventualmente... Allora, giusto giusto per avere alcun riscontri rispetto a quanto è stato detto. Il tema mi pare che possa essere sconcertante, diciamo abbastanza sconcertante.

Allora, mi pare che il tema possa essere di questo tipo. Perché il passaggio in Consiglio Comunale e non in Giunta? Il passaggio avviene in Consiglio Comunale e non in Giunta perché le motivazioni sono un po' quelle che ci siamo detti anche in seno alla

Commissione Sport, ovverosia la giurisprudenza non è chiarissima sulla competenza se deve essere la Giunta o il Consiglio Comunale a procedere alla dichiarazione dell'articolo 14. E quindi in questa sede si è preferito avere la massima prudenza e non forzare la mano andando in Giunta, ma procedendo invece con l'approvazione in Consiglio Comunale.

Il motivo è anche sostanzialmente legato al fatto che scivolare oggi su una buccia di banana potrebbe essere veramente pericoloso e inficiare l'intera procedura amministrativa; indi per cui si è preferito utilizzare un elemento di assoluta prudenza, che è quello del passaggio in Consiglio Comunale. Ma, come diceva poi giustamente anche l'Assessore, c'è un tema anche politico, cioè il tema politico qual è? È quello che la relazione dell'articolo 14, che è molto legata alla dichiarazione di pubblico interesse che abbiamo già fatto in Consiglio Comunale, perché è una dichiarazione, oggi forse i Consiglieri comunali non sono particolarmente sul pezzo, ma non sanno che è un passaggio veramente tecnico e formale, rispetto a tutta l'operazione di partenariato pubblico privato.

Si sarebbe addirittura potuto ipotizzare di procedere immediatamente alla dichiarazione ex articolo 14, già in quella sede, cioè nel primo Consiglio Comunale; non venne fatto, secondo me, a ragion veduta, nel senso che il tema qual era? Che per fare una dichiarazione articolo 14 vi era la necessità di andare maggiormente a verificare quali fossero le condizioni oggettive se fare una scelta piuttosto che un'altra, cioè il project, la gestione diretta, l'elenco, insomma, che faceva prima l'Assessore Muscatella. Oggi, siamo nettamente più nelle condizioni di poter fare una scelta consapevole rispetto a questa cosa, perché abbiamo avuto le relazioni che ci sono state date.

E chiudo qua perché mi pare che la cosa sia particolarmente interessante solo per una parte politica. Mi spiace che il Poli non sia all'attenzione della minoranza, però è rimasto il Consigliere Figus, il quale ringrazio ovviamente per l'educazione che almeno lui ha manifestato nel far finire di parlare. Grazie mille.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Allora, ci sono altri interventi? Qualcuno della maggioranza vuole intervenire? Mettiamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? 9.

Qui c'è l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Sì, unanimità. Perché no? All'unanimità.

**ASS. MUSCATELLA KATIA**

Ringrazio per unanimità.

**SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Ringrazio per l'unanimità.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ringrazio per l'unanimità.

9. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNANLE ACQUISIZIONI BENI E SERVIZI 2026-2028 -  
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Abbiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno "Aggiornamento programma triennale acquisizione beni e servizi 2026-2028, Nota di Aggiornamento al DUP". La parola all'Assessore allo sport Katia Muscatella.

**ASS. MUSCATELLA KATIA**

Ecco, ci siamo. Ovviamente anche questa delibera è collegata a quella di prima. Come ricorderete nel DUP che è già stato approvato, abbiamo inserito il project del Polì, non avevamo inserito però nel DUP 2026-2028, nel Triennale dei beni e servizi la voce relativa alla gestione del Polì. Che quindi oggi andiamo ad inserire e stasera quindi siete chiamati ad approvare.

Quindi, essendo il triennale dei beni e servizi un allegato al DUP, si tratta di approvare l'aggiornamento al DUP 2026-2028. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Vuole intervenire qualcuno? Sì, Cavestri. Prego Cavestri.

**CONS. CAVESTRI ANDREA**

Sì, grazie Presidente. Per esprimere la dichiarazione di voto. La Lega voterà a favore.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ok. Il Consigliere Figus è rientrato? No, no, solo per sapere. Comunque presente, diciamo. Presente, non partecipa al voto.

Quindi possiamo mettere in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? 9. Unanimità.

Anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9.

Sono le 23,29. Esauriti punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti.